



Dasa-Rägister  
UNI ISO 45001:2018  
IS-1215-02

# RAPPORTO AIA ANNO 2020

## ECO.IMPRESA S.r.l.

Strada Comunale "Sansone-Monticelli", Zona Industriale – 72017 Ostuni (BR)  
Tel. (+39) 0831/340000 - Fax (+39) 0831/305977  
web: [www.ecoimpresa.it](http://www.ecoimpresa.it) – email: [ecoimpresa@riccoboniholding.com](mailto:ecoimpresa@riccoboniholding.com)  
PEC: [ecoimpresa@pec.riccoboniholding.com](mailto:ecoimpresa@pec.riccoboniholding.com)

### Impianto IPPC (Codice IPPC: 5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.)

**Provincia di Brindisi, Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015**  
(Rinnovo e modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale)

**Provincia di Brindisi, Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016**  
(Modifica ed integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale)

**Provincia di Brindisi, Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°127 del 07/11/2017**  
(Modifica ed integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale)

**Regione Puglia, Determinazione Dirigenziale n°203 del 29/12/2017**  
(Pronuncia di compatibilità ambientale, modifica ed integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale)

### Il Tecnico Incaricato e Referente IPPC

Dott. Ing. Domenico SPECIALE

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

### Il Consigliere Delegato e Direttore Tecnico

Dott. Chim. Massimo SOLITO

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

10	00	19/04/2021	Prima emissione
<b>Edizione:</b>	<b>Revisione:</b>	<b>Data:</b>	<b>Causale:</b>

## INDICE

<b>INDICE.....</b>	<b>1</b>
<b>1. Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>2. Finalità del PMeC.....</b>	<b>4</b>
<b>3. Responsabilità nell’esecuzione del PMeC .....</b>	<b>5</b>
<b>4. Normativa e documenti di riferimento .....</b>	<b>6</b>
<b>5. Principali abbreviazioni ed acronimi.....</b>	<b>10</b>
<b>6. Dati del monitoraggio.....</b>	<b>12</b>
6.1 ARIA: emissioni in atmosfera.....	12
6.2 ACQUA: prelievi e scarichi idrici .....	22
6.3 RUMORE: emissioni sonore .....	26
6.4 ENERGIA: consumi energetici.....	32
6.5 RIFIUTI: gestione rifiuti .....	33
6.5 GASOLIO: approvvigionato e consumato .....	38
<b>7. Manutenzione delle attrezzature .....</b>	<b>42</b>
<b>8. Determinazione degli indicatori ambientali .....</b>	<b>43</b>
<b>9. Ispezioni ambientali da parte dell’Autorità Competente.....</b>	<b>52</b>
<b>10. Conclusioni .....</b>	<b>53</b>
<b>11. Allegati .....</b>	<b>54</b>

## 1. Premessa

Il presente documento, denominato “**Rapporto AIA**”, con riferimento ai risultati del monitoraggio eseguito nell’**anno 2020**, è stato redatto dalla ECO.IMPRESA S.r.l. in qualità di Gestore dell’Impianto IPPC (Codice IPPC: 5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.) per lo stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), il recupero e il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Ostuni (BR) alla Strada Comunale “Sansone-Monticelli”, Zona Industriale.

Il Rapporto AIA contiene in particolare:

- i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC);
- i quantitativi di rifiuti gestiti nell’impianto su base mensile;
- i quantitativi di rifiuti stoccati al momento della compilazione del presente documento;
- i quantitativi di rifiuti sottoposti nell’impianto alle attività di miscelazione e inertizzazione su base mensile;
- il quantitativo giornaliero in ricezione massimo registrato;
- la capacità massima di stoccaggio istantaneo raggiunta;
- il quantitativo giornaliero di trattamento massimo registrato;
- il quantitativo annuale complessivo di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso all’impianto;
- i consumi idrici ed energetici dello stabilimento;
- il quantitativo di gasolio approvvigionato e consumato oltre l’elenco dei mezzi in dotazione all’impianto che vengono riforniti dal contenitore-distributore rimovibile della capacità geometrica pari a 9 m<sup>3</sup>;
- un commento ai dati presentati, dove sono evidenziate le prestazioni ambientali dell’installazione nel tempo e la valutazione sintetica di tali prestazioni rispetto a quanto ottenibile attuando tutte le Migliori Tecniche Disponibili (MTD) di riferimento;
- la documentazione attestante il mantenimento della certificazione ambientale;
- un rapporto sintetico sulle attività di miscelazione e inertizzazione, da dove si evincono i quantitativi di rifiuti sottoposti a tali attività, le criticità incontrate e i risultati ottenuti in termini di prestazioni ambientali.

L’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Puglia (già Autorità Competente in materia di AIA) in forza della Determinazione Dirigenziale n°245 del 12/05/2009, come successivamente rettificata ed integrata dalla Determinazione Dirigenziale n°450 del 05/08/2009 e dalla Determinazione Dirigenziale n°480 del 15/09/2009, **è stata rinnovata e modificata** dal **Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015** rilasciato dalla Provincia di Brindisi (Autorità Competente in materia di AIA a seguito dell’entrata in vigore della Legge della Regione Puglia n°3 del 12/02/2014), a sua volta modificato ed integrato dal **Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016** e dal **Provvedimento**

---

**Dirigenziale di Autorizzazione n°127 del 07/11/2017.**

Il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°127 del 07/11/2017 è allegato alla pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dalla Regione Puglia (Autorità Competente in materia di VIA) in forza della **Determinazione Dirigenziale n°203 del 29/12/2017.**

A tal proposito, i lavori approvati ed autorizzati in forza della Determinazione Dirigenziale n°203 del 29/12/2017 sono iniziati in data **30/07/2018** e completati in data **02/10/2020.**

Inoltre, il Gestore con Nota prot. 1235/DG/ds del 15/12/2020, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006, ha comunicato all'Autorità Competente (Provincia di Brindisi) che a far data dal **28/12/2020** avrebbe dato attuazione a quanto previsto dalla modifica ed integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°127 del 07/11/2017 ovvero alla Determinazione Dirigenziale n°203 del 29/12/2017.

Il **PMeC (Rev. 04 del 29/01/2016)** di riferimento per l'anno 2020 è quello approvato in forza del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016, che ha modificato ed integrato il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, nonché i suoi successivi aggiornamenti preventivamente approvati dall'Autorità Competente (Provincia di Brindisi) e dell'Autorità di Controllo (ARPA Puglia, DAP di Brindisi):

- **PMeC (Rev. 07 del 23/04/2020);**
- **PMeC (Rev. 08 del 22/09/2020).**

Alcune delle informazioni riportate nel presente documento sono state fornite al tecnico incaricato nonché referente IPPC dai responsabili dell'azienda.

La documentazione allegata al presente documento è conservata presso la sede della società e resa disponibile per l'eventuale consultazione da parte degli Organi di Vigilanza.

## 2. Finalità del PMeC

Il PMeC, con riferimento all'anno 2020, ha la finalità principale di riassumere i dati, anche riportati in ogni Rapporto di Prova (RdP), relativi al monitoraggio delle diverse matrici ambientali eseguito dalla ECO.IMPRESA S.r.l. per la verifica da parte degli Organi di Vigilanza, in particolare dell'ARPA Puglia, Dipartimento Arpa Provinciale (DAP) di Brindisi, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di controllo, della corretta gestione dell'Impianto IPPC in questione, compresa l'osservanza di quanto riportato nell'innanzi richiamato provvedimento autorizzatorio di AIA e sue successive modifiche ed integrazioni.

Le matrici ambientali prese in esame sono le seguenti:

- **ARIA:** emissioni in atmosfera;
- **ACQUA:** prelievi e scarichi idrici;
- **RUMORE:** emissioni sonore;
- **ENERGIA:** consumi energetici;
- **RIFIUTI:** gestione rifiuti.

---

### 3. Responsabilità nell'esecuzione del PMeC

La responsabilità nell'esecuzione del PMeC è in capo al Gestore, che ha svolto tutte le attività previste avvalendosi anche di società terze contraenti autorizzate e specializzate nei diversi campi di monitoraggio (ad esempio laboratori di analisi, ecc.).

## 4. Normativa e documenti di riferimento

- **Direttiva CE n°61 del 24/09/1996:**  
«Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.» [Direttiva IPPC];
- **Decreto Legislativo n°372 del 04/08/1999:**  
«Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.»;
- **Decreto del Ministero dell'ambiente del 23/11/2001:**  
«Dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art.10, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372.»;
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26/04/2002:**  
«Modifiche al decreto ministeriale 23 novembre 2001 in materia di dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art.10 del decreto legislativo n.372 del 1999.»;
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24/07/2002:**  
«Determinazione dei termini per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, per gli impianti di competenza statale, ai sensi del decreto legislativo n.372/1999.»;
- **Legge n°289 del 27/12/2002:**  
«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.» [Legge Finanziaria 2003];
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29/05/2003:**  
«Approvazione del formulario per la comunicazione relativa all'applicazione del decreto legislativo n.372/1999, recante attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.»;
- **“BRef monitoring” comunitario:**  
«Reference Document on the General Principles of Monitoring» - July 2003;
- **Legge della Regione Toscana n°61 del 22/12/2003:**  
«Norme in materia di autorizzazione integrata ambientale. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1998 n.79 (Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale). Aree produttive ecologicamente attrezzate. Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n.87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112).»;
- **Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 13/07/2004:**  
«Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372, con particolare riferimento all'Allegato I.»;
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31/01/2005:**  
«Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n.372.»;
- **Decreto Legislativo n°59 del 18/02/2005:**  
«Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.»;
- **Comitato di Coordinamento Tecnico della Regione Toscana:**  
«Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo» - 30/01/2006;
- **Ministero dell'ambiente:**  
«Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale» - Febbraio 2006;
- **Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006:**  
«Norme in materia ambientale.»;

- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 19/04/2006:**  
*«Determinazione dei termini per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, per gli impianti di competenza statale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59»;*
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n°1388 del 19/09/2006:**  
*«Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse.»;*
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29/01/2007:**  
*«Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti.»;*
- **Decreto Legge n°180 del 30/10/2007 (Convertito in legge, con modifiche, dall'articolo 1 della Legge n°243 del 19/12/2007):**  
*«Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie.»;*
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 07/02/2007:**  
*«Formato e modalità per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale.»;*
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n°482 del 13/04/2007:**  
*«Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n.1388 del 19/09/2006, allegato 3.»;*
- **Legge della Regione Puglia n°17 del 14/06/2007:**  
*«Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale.»;*
- **Direttiva Parlamento europeo e Consiglio UE n°1 del 15/01/2008:**  
*«Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.»;*
- **Decreto Legislativo n°4 del 16/01/2008:**  
*«Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale.»;*
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24/04/2008:**  
*«Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59.»;*
- **Decreto Legislativo n°128 del 29/06/2010:**  
*«Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n.69.»;*
- **Decreto Legislativo n°205 del 03/12/2010:**  
*«Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.»;*
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n°648 del 05/04/2011:**  
*«Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali.»;*
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n°1113 del 19/05/2011:**  
*«Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006.»;*

- **Decreto Legislativo n°46 del 04/03/2014:**  
*«Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Attuazione direttiva 2010/75/UE - Modifiche alle Parti II, III, IV e V del Dlgs 152/2006 ("Codice ambientale");»;*
- **Legge della Regione Puglia n°3 del 12/02/2014:**  
*«Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale.»;*
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n°557 del 02/04/2014:**  
*«L.r. n° 3/2014 - Art. 1 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale". Indirizzi applicativi.»;*
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n°272 del 13/11/2014:**  
*«Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.»;*
- **Legge della Regione Puglia n°23 del 16/04/2015:**  
*«Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17.»;*
- **Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n°86 del 15/03/2016:**  
*«Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale, con specifico riferimento alla presentazione delle informazioni necessarie al fine del riesame ex articolo 29-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.»;*
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n°672 del 17/05/2016:**  
*«Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale ai sensi del Titolo III-bis del D.lgs. n.152/06 e art.10 ai sensi del Titolo I del D.lgs.152/06 e smi- Parziale rettifica della DGR n.648 del 05 aprile 2011.»;*
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n°141 del 26/05/2016:**  
*«Criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'articolo 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.»;*
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n°228 del 17/10/2016:**  
*«Regolamento recante la definizione dei contenuti minimi e dei formati dei verbali di accertamento, contestazione e notificazione relativi ai procedimenti di cui all'articolo 29-quattordicesimo del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.»;*
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n°58 del 06/03/2017:**  
*«Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis.»;*
- **Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 28/04/2017:**  
*«Modifiche al decreto n.141 del 26 maggio 2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'articolo 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.»;*
- **Decreto Legislativo n°104 del 16/06/2017:**  
*«Valutazione d'impatto ambientale – Modifiche e integrazioni alla Parte II del Dlgs 152/2006 – Attuazione della direttiva 2014/52/UE.»;*
- **Decisione Commissione UE n°2018/1147/UE del 10/08/2018:**  
*«Decisione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.»;*

- **Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n°52 del 13/03/2019:**  
*«Avvio del riesame complessivo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti – codici 5.3 e 5.5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.»;*
- **Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n°95 del 15/04/2019:**  
*«Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.»;*
- **Decisione Commissione Ue n°2019/1741/Ue del 23/09/2019:**  
*«Decisione che stabilisce il formato e la frequenza dei dati che gli Stati membri devono mettere a disposizione ai fini della comunicazione a norma del regolamento (Ce) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all’istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/Cee e 96/61/Ce del Consiglio.»;*
- **Decreto Direttoriale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n°311 del 10/10/2019:**  
*«Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale.»;*
- **Decisione Commissione Ue n°2019/2010/Ue del 12/11/2019:**  
*«Decisione della commissione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Bat), a norma della direttiva 2010/75/Ue del Parlamento europeo e del Consiglio per l’incenerimento dei rifiuti.».*

## 5. Principali abbreviazioni ed acronimi

- **AIA:** Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **AQP:** Acquedotto Pugliese;
- **CCIAA:** Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- **CCNL:** Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- **EER:** Elenco Europeo dei Rifiuti;
- **CET:** Catasto Emissioni Territoriale;
- **CdS:** Conferenza di Servizi;
- **CPI:** Certificato di Prevenzione Incendi;
- **COV:** Composti Organici Volatili;
- **CRIAP:** Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico per la Puglia;
- **DAP:** Dipartimento Arpa Provinciale;
- **EAAP:** Ente Autonomo Acquedotto Pugliese;
- **ENEL:** Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
- **FV:** Fotovoltaico;
- **GSE:** Gestore Servizi Energetici;
- **IPPC:** Integrated Pollution Prevention and Control;
- **ISPRA:** Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- **MTD:** Migliori Tecniche Disponibili;
- **M.U.D.:** Modello Unico di Dichiarazione ambientale;
- **PEC:** Posta Elettronica Certificata;
- **PMeC:** Piano di Monitoraggio e Controllo;
- **ppm:** parti per milione;
- **P.R.G.:** Piano Regolatore Generale;
- **RdP:** Rapporto di Prova;
- **SCIA:** Segnalazione Certificata di Inizio Attività;
- **SGA:** Sistema di Gestione Ambientale;
- **SGQ:** Sistema di Gestione per la Qualità;
- **SOV:** Solventi Organici Volatili;

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



- 
- **S.U.A.P.:** Sportello Unico alle Attività Produttive;
  - **ULA:** Unità Lavorative Annue;
  - **VIA:** Valutazione di Impatto Ambientale;
  - **VV.F.:** Vigili del Fuoco.

## 6. Dati del monitoraggio

Qui di seguito, per ciascuna matrice ambientale presa in esame, così come già detto in premessa, vengono riassunti i dati relativi al monitoraggio eseguito nell'anno 2020 dalla ECO.IMPRESA S.r.l. conformemente a quanto stabilito dal provvedimento autorizzatorio di AIA e sue successive modifiche ed integrazioni.

### 6.1 ARIA: emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda la componente ambientale "ARIA" il monitoraggio eseguito con frequenza semestrale/annuale ha confermato per le emissioni in atmosfera di tipo convogliato dell'impianto il rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'Allegato 5, Allegato I, alla Parte Quinta del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e dalle Linee Guida del Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico per la Puglia (CRIAP) approvate in data 23/05/1998 ovvero dal provvedimento autorizzatorio di AIA e sue successive modifiche ed integrazioni e dal PMeC e suoi successivi aggiornamenti.

I punti di emissione convogliata presenti nell'impianto ed autorizzati con il provvedimento di rinnovo e modifica dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015) sono i seguenti:

- **E1:** camino già presente ed autorizzato con la Determinazione Dirigenziale n°245 del 12/05/2009 attraverso il quale viene immessa in atmosfera l'aria trattata dallo Scrubber monostadio (cd. "ad umido"), comprensivo del filtro a carboni attivi;
- **E2:** camino attraverso il quale viene immessa in atmosfera l'aria trattata dal filtro a carboni attivi dove sono collettati gli sfiati dei serbatoi fuori terra mobili dedicati allo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi;
- **E3:** camino attraverso il quale vengono immessi in atmosfera i gas di combustione dai tubi di scarico dei caricatori semoventi idraulici a motore diesel;
- **E4:** tubo di scarico attraverso il quale vengono immessi in atmosfera i gas di combustione del gruppo elettrogeno di emergenza della potenza di 100 kVA (80 kW) a motore diesel.

Si veda all'uopo l'Allegato 5 "Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera" (Rev. 02 del 30/09/2015) e la Scheda E "Emissioni in atmosfera" (Rev. 01 del 24/10/2014) già in atti.

Si precisa che il punto di emissione E2, a seguito dei lavori approvati ed autorizzati in forza della Determinazione Dirigenziale n°203 del 29/12/2017, è stato dismesso in data 08/07/2019, giusta comunicazione prot. n°883/DG/ds di pari data alle Autorità competenti.

Inoltre, il Gestore con Nota prot. n°252/DG/ds del 05/03/2020, ai sensi dell'articolo 269, comma 6, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006, **ha comunicato** all'Autorità Competente (Provincia di Brindisi) la seguente **data di messa in esercizio e messa a regime** degli impianti di trattamento aria autorizzati con Determinazione Dirigenziale n°203 del 29/12/2017 afferenti ai camini identificati nella planimetria già in atti (All. 5, Rev. 04 del 23/11/2016) rispettivamente con la sigla "E1" ed "E3":

- data di messa in esercizio: **20/03/2020**;
- data di messa a regime: **04/04/2020**.

Perciò, dalla data di messa in esercizio, i punti di emissione convogliata presenti ed attivi nell'impianto sono i seguenti:

- **E1:** camino attraverso il quale viene immessa in atmosfera l'aria trattata dal filtro a maniche, dal filtro a carboni attivi e dai due biofiltri chiusi;
- **E3:** camino attraverso il quale vengono immessi in atmosfera i gas di combustione dai tubi di scarico dei caricatori semoventi idraulici a motore diesel trattati dallo Scrubber monostadio (cd. "ad umido"), comprensivo del filtro a carboni attivi;
- **E4:** tubo di scarico attraverso il quale vengono immessi in atmosfera i gas di combustione del gruppo elettrogeno di emergenza della potenza di 100 kVA (80 kW) a motore diesel ovvero di potenza termica nominale inferiore a 1MW.

Si specifica inoltre che il Gestore ha ottemperato alle seguenti prescrizioni:

- ci si è avvalsi di laboratori autorizzati ed accreditati ai sensi di legge per il tipo di analisi da svolgere;
- si è ottemperato alle disposizioni dell'Allegato VI, punto 2.3, alla Parte Quinta del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006: *«(...) in caso di misure discontinue, le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.»*;
- i dati relativi al monitoraggio sono stati riportati sul registro previsto dall'Allegato VI, punto 2.7, alla Parte Quinta del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006;
- sono stati trasmessi con frequenza annuale ovvero entro il 30 aprile dell'anno in corso all'ARPA Puglia, DAP di Brindisi, e per conoscenza alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio AIA/RIR nonché alla Provincia di Brindisi, Ufficio IPPC/AIA, a corredo della relazione annuale sui risultati del monitoraggio (cd. "Rapporto AIA"), i certificati di analisi relativi agli autocontrolli svolti nell'anno precedente;
- sono state comunicate le date di svolgimento degli autocontrolli con un preavviso almeno di 15 (quindici) giorni solari all'ARPA PUGLIA, DAP di Brindisi, e per conoscenza alla Regione Puglia, Servizio Ecologia, Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e alla Provincia di Brindisi, Ufficio IPPC/AIA;

- è stato compilato il Catasto Emissioni Territoriale (CET) della Regione Puglia, con le informazioni richieste, con i dati sui punti di emissione e i risultati degli autocontrolli;
- i certificati di analisi delle emissioni vengono conservati in originale negli uffici dello stabilimento ovvero archiviati su supporto cartaceo e informatico;
- è stata garantita un'adeguata manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni atmosferiche, provvedendo periodicamente ad un controllo della loro efficienza;
- i punti di campionamento sono resi accessibili agli Organi di Vigilanza; le piattaforme di lavoro per il campionamento garantiscono tutte le misure di sicurezza e prevenzione dai rischi stabilite al Capo II, Titolo IV, del Decreto Legislativo n°81 del 09/04/2008;
- viene adottata ogni opportuna misura di prevenzione e sicurezza ed ogni accorgimento necessario per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi nonché evitare apporti di sostanze inquinanti all'ambiente che possono configurarsi come gettito pericoloso di cose ai sensi dell'articolo 674 del Codice di Procedura Penale;
- tutti i campionamenti e le misure sono stati eseguiti con i metodi indicati ovvero ad essi equivalenti, da personale qualificato, presso laboratori accreditati e certificati. Ogni misura contiene una stima dell'incertezza associata secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000 e suoi successivi eventuali aggiornamenti e i campionamenti nonché le misure soddisfano i requisiti dettati dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008, UNI EN 13284:2017 e UNI EN ISO 16911-2:2013 e loro successivi eventuali aggiornamenti.

**NON vi sono a tal proposito altre prescrizioni imposte dall'Autorità Competente nel provvedimento autorizzatorio di AIA e sue successive modifiche ed integrazioni.**

**Campionamento del 24/01/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°27.28\_20 emend. 2 del 14/04/2021**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E1)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Polveri totali	2,86 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2003
	Metalli pesanti totali (Σ)	Inf. 0,2 mg/Nm <sup>3</sup>	0,2 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004
	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm	Inf. 1 ppm	20 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	Inf. 1 ppm	5 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Inf. 0,5 mg/Nm <sup>3</sup>	2 mg/Nm <sup>3</sup>	UNICHIM 632
	Acido solfidrico (H <sub>2</sub> S)	Inf. 0,6 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	UNICHIM 634 del M.U. 122
	COT	3,22 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 12619:2013

*Nota: Sono stati misurati anche i composti (sostanze odorogene) di cui all'Allegato tecnico della Legge della Regione Puglia n°23 del 16/04/2015, le cui concentrazioni sono risultate entro i valori di concentrazione limite per le emissioni puntuali. Anche la concentrazione di odore, misurata secondo quanto indicato nella norma tecnica UNI EN 13725:2004, è risultata inferiore al valore di concentrazione limite di 2.000 ouE/m<sup>3</sup> (Cfr. RdP n°17.24\_20 del 28/02/2020).*

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°27.28\_20 emend. 2 del 14/04/2021 è allegato al presente documento.

### Campionamento del 24/01/2020 (ANNO 2020)

#### Rapporto di Prova n°17.24\_20 del 28/02/2020

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

#### Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E1)

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Concentrazione di odore	287 ouE/m <sup>3</sup>	2.000 ouE/m <sup>3</sup>	UNI EN 13725:2004

*Nota: Si veda il RdP n°27.28\_20 emend. 2 del 14/04/2021 per quanto riguarda le misurazioni dei composti (sostanze odorogene) di cui all'Allegato tecnico della Legge della Regione Puglia n°23 del 16/04/2015, le cui concentrazioni sono risultate entro i valori di concentrazione limite per le emissioni puntuali.*

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°17.24\_20 del 28/02/2020 è allegato al presente documento.

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



**Campionamento del 24/01/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°28.28\_20 del 21/02/2020**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E3)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E3 (emissione convogliata)	Polveri totali	4,11 mg/Nm <sup>3</sup>	130 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2003
	NOx	1,88 mg/Nm <sup>3</sup>	4.000 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999
	CO	420 mg/Nm <sup>3</sup>	650 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°28.28\_20 del 21/02/2020 è allegato al presente documento.

**Campionamento del 24/01/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°29.28\_20 del 21/02/2020**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E4)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E4 (emissione convogliata)	Polveri totali	21,8 mg/Nm <sup>3</sup>	130 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2003
	NOx	86,5 mg/Nm <sup>3</sup>	4.000 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999
	CO	450 mg/Nm <sup>3</sup>	650 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°29.28\_20 del 21/02/2020 è allegato al presente documento.

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



**Campionamento del 23/03/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°23.84\_20 emend. 1 del 10/07/2020**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E1)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Polveri totali	0,209 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2017
	Metalli pesanti totali (Σ)	0,0304 mg/Nm <sup>3</sup>	0,2 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004
	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm	Inf. 1 ppm	20 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	Inf. 1 ppm	5 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Inf. 0,5 mg/Nm <sup>3</sup>	2 mg/Nm <sup>3</sup>	ISO 21877:2019
	Acido solfidrico (H <sub>2</sub> S)	Inf. 0,6 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	UNICHIM 634 del M.U. 122
	COT	2,84 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 12619:2013

*Nota: Sono stati misurati anche i composti (sostanze odorogene) di cui all'Allegato tecnico della Legge della Regione Puglia n°23 del 16/04/2015, le cui concentrazioni sono risultate entro i valori di concentrazione limite per le emissioni puntuali. La concentrazione di odore non è stata misurata a causa della emergenza sanitaria da COVID-19.*

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°23.84\_20 emend. 1 del 10/07/2020 è allegato al presente documento.

**Campionamento del 01/04/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°3.93\_20 emend. 1 del 10/07/2020**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E1)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Polveri totali	Inf. 0,1 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2017
	Metalli pesanti totali (Σ)	0,16 mg/Nm <sup>3</sup>	0,2 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm	Inf. 1 ppm	20 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	Inf. 1 ppm	5 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Inf. 0,5 mg/Nm <sup>3</sup>	2 mg/Nm <sup>3</sup>	ISO 21877:2019
	Acido solfidrico (H <sub>2</sub> S)	Inf. 0,6 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	UNICHIM 634 del M.U. 122
	COT	Inf. 0,01 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 12619:2013

*Nota: Sono stati misurati anche i composti (sostanze odorigene) di cui all'Allegato tecnico della Legge della Regione Puglia n°23 del 16/04/2015, le cui concentrazioni sono risultate entro i valori di concentrazione limite per le emissioni puntuali. La concentrazione di odore non è stata misurata a causa della emergenza sanitaria da COVID-19.*

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°3.93\_20 emend. 1 del 10/07/2020 è allegato al presente documento.

### Campionamento del 03/04/2020 (ANNO 2020)

#### Rapporto di Prova n°8.97\_20 emend. 1 del 10/07/2020

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

#### Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E1)

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Polveri totali	0,167 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2017
	Metalli pesanti totali (Σ)	0,0129 mg/Nm <sup>3</sup>	0,2 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004
	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm	Inf. 1 ppm	20 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	Inf. 1 ppm	5 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Inf. 0,5 mg/Nm <sup>3</sup>	2 mg/Nm <sup>3</sup>	ISO 21877:2019
	Acido solfidrico (H <sub>2</sub> S)	Inf. 0,6 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	UNICHIM 634 del M.U. 122

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	COT	3,27 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 12619:2013
<i>Nota: Sono stati misurati anche i composti (sostanze odorogene) di cui all'Allegato tecnico della Legge della Regione Puglia n°23 del 16/04/2015, le cui concentrazioni sono risultate entro i valori di concentrazione limite per le emissioni puntuali. La concentrazione di odore non è stata misurata a causa della emergenza sanitaria da COVID-19.</i>				

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°8.97\_20 emend. 1 del 10/07/2020 è allegato al presente documento.

**Campionamento del 23/03/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°22.84\_20 del 21/05/2020**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E3)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E3 (emissione convogliata)	Polveri totali	Inf. 0,1 mg/Nm <sup>3</sup>	130 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2003
	NOx	Inf. 0,01 mg/Nm <sup>3</sup>	4.000 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999
	CO	295 mg/Nm <sup>3</sup>	650 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°22.84\_20 del 21/05/2020 è allegato al presente documento.

**Campionamento del 01/04/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°2.93\_20 del 21/05/2020**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E3)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E3 (emissione convogliata)	Polveri totali	14,6 mg/Nm <sup>3</sup>	130 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2003

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E3 (emissione convogliata)	NOx	Inf. 0,01 mg/Nm <sup>3</sup>	4.000 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999
	CO	405 mg/Nm <sup>3</sup>	650 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°2.93\_20 del 21/05/2020 è allegato al presente documento.

**Campionamento del 03/04/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°3.97\_20 del 21/05/2020**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E3)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E3 (emissione convogliata)	Polveri totali	5,07 mg/Nm <sup>3</sup>	130 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2003
	NOx	Inf. 0,01 mg/Nm <sup>3</sup>	4.000 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999
	CO	553 mg/Nm <sup>3</sup>	650 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA CTM 034:1999

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°3.97\_20 del 21/05/2020 è allegato al presente documento.

**Campionamento del 22/07/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°61.204\_20 emend. 1 del 21/09/2020**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E1)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Polveri totali	0,485 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2017

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Metalli pesanti totali (Σ)	0,0142 mg/Nm <sup>3</sup>	0,2 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004
	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm	Inf. 1 ppm	20 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	Inf. 1 ppm	5 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Concentrazione di odore	Inf. 25 ouE/m <sup>3</sup>	2.000 ouE/m <sup>3</sup>	UNI EN 13725:2004
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Inf. 0,1 mg/Nm <sup>3</sup>	250 mg/Nm <sup>3</sup>	NIOSH 6015
	Acido solfidrico o Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S)	Inf. 0,1 mg/Nm <sup>3</sup>	1 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA m16
	COT	Inf. 0,01 mg/Nm <sup>3</sup>	50 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 12619:2013

*Nota: Sono stati misurati anche i composti (sostanze odorogene) di cui all'Allegato tecnico della Legge della Regione Puglia n°23 del 16/04/2015, le cui concentrazioni sono risultate entro i valori di concentrazione limite per le emissioni puntuali. Anche la concentrazione di odore, misurata secondo quanto indicato nella norma tecnica UNI EN 13725:2004, è risultata inferiore al valore di concentrazione limite di 2.000 ouE/m<sup>3</sup>.*

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°61.204\_20 emend. 1 del 21/09/2020 è allegato al presente documento.

**Campionamento del 25/09/2020 (ANNO 2020)**

**Rapporto di Prova n°27.269\_20 emend. 1 del 14/04/2021**

(a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.)

**Punto di controllo (punto di emissione in atmosfera E1)**

DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Polveri totali	4,16 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1:2017
	Metalli pesanti totali (Σ)	0,19 mg/Nm <sup>3</sup>	0,2 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004
	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm	Inf. 1 ppm	20 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



DENOMINAZIONE (punto di emissione)	PARAMETRO	CONCENTRAZIONE MEDIA (valore misurato)	CONCENTRAZIONE (valore limite)	METODO DI PROVA
E1 (emissione convogliata)	Sostanze odorifere con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	Inf. 1 ppm	5 ppm	UNI CEN/TS 13649:2015
	Concentrazione di odore	155 ouE/m <sup>3</sup>	2.000 ouE/m <sup>3</sup>	UNI EN 13725:2004
	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Inf. 0,1 mg/Nm <sup>3</sup>	250 mg/Nm <sup>3</sup>	NIOSH 6015
	Acido solfidrico o Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S)	Inf. 0,1 mg/Nm <sup>3</sup>	1 mg/Nm <sup>3</sup>	EPA m16
	COT	6,66 mg/Nm <sup>3</sup>	50 mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 12619:2013

*Nota: Sono stati misurati anche i composti (sostanze odorigene) di cui all'Allegato tecnico della Legge della Regione Puglia n°23 del 16/04/2015, le cui concentrazioni sono risultate entro i valori di concentrazione limite per le emissioni puntuali. Anche la concentrazione di odore, misurata secondo quanto indicato nella norma tecnica UNI EN 13725:2004, è risultata inferiore al valore di concentrazione limite di 2.000 ouE/m<sup>3</sup>.*

In base alle analisi effettuate i parametri monitorati rientrano nei limiti dell'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni).

Il RdP n°27.269\_20 emend. 1 del 14/04/2021 è allegato al presente documento.

Per quanto riguarda il CET il Gestore ha caricato in data 19/04/2021 la "DICHIARAZIONE DI FINE COMPILAZIONE C.E.T. – ANNO 2021" (con riferimento all'anno 2020) sul portale al seguente indirizzo web: <http://www.cet.arpa.puglia.it/> e trasmesso la stessa anche a mezzo PEC (supporto.cet.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it) all'ARPA Puglia, Centro Regionale Aria, Referente CET in data 20/04/2021; si allega al presente documento la dichiarazione in questione e la relativa nota di trasmissione con le attestazioni di avvenuta consegna.

## 6.2 ACQUA: prelievi e scarichi idrici

La seguente tabella si riferisce ai prelievi idrici effettuati mensilmente nell'anno 2020 direttamente dalla rete pubblica di distribuzione dell'Acquedotto Pugliese Spa (AQP Spa), ex Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (EAAP).

I quantitativi mensili sotto riportati di acqua prelevata dalla rete pubblica, desunti dalle letture del contatore AQP alla fine del mese precedente a quello di riferimento per la contabilizzazione dei consumi ovvero all'inizio di questo ultimo, sono stati annotati manualmente dal personale addetto interno della ECO.IMPRESA S.r.l., adeguatamente formato, sia su supporto cartaceo che informatico.

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



NON vi sono a tal proposito altre prescrizioni imposte dall’Autorità Competente nel provvedimento autorizzatorio di AIA e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Prospetto riepilogativo dei prelievi idrici (ANNO 2020)**

**Punto di controllo (allaccio alla rete pubblica di distribuzione)**

	GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
LETTURA INIZIO MESE CONTATORE AQP	15.618	15.726	15.805	15.845	15.887	15.939	15.987	16.038	16.098	16.163	16.212	16.259
LETTURA FINE MESE CONTATORE AQP	15.726	15.805	15.845	15.887	15.939	15.987	16.038	16.098	16.163	16.212	16.259	16.333
ACQUA PRELEVATA	108 m <sup>3</sup>	79 m <sup>3</sup>	40 m <sup>3</sup>	42 m <sup>3</sup>	52 m <sup>3</sup>	48 m <sup>3</sup>	51 m <sup>3</sup>	60 m <sup>3</sup>	65 m <sup>3</sup>	49 m <sup>3</sup>	47 m <sup>3</sup>	74 m <sup>3</sup>
TOTALE PRELIEVI IDRICI	715 m <sup>3</sup>											

Si specifica all’occasione che, in accordo alla definizione di “scarico” di cui all’articolo 74, lettera ff), del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006, che così recita: *«qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione. Sono esclusi i rilasci di acque previsti all’articolo 114;»*, in impianto gli unici scarichi idrici sono rappresentati dalle acque meteoriche di dilavamento di quota parte delle coperture ovvero dei tetti (sigla del punto di scarico S2) che recapitano nel canale consortile (Consorzio SISRI) posto all’esterno del perimetro di recinzione dell’impianto e dedicato alla raccolta delle acque bianche della Zona Industriale del Comune di Ostuni (BR), dalle acque reflue civili di tipo domestico che recapitano nella pubblica rete fognaria (sigla del punto di scarico S3) e dalle acque meteoriche trattate a mezzo di trattamento di grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione, disoleazione e chimico-fisico negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea drenante (subirrigazione) oppure sul suolo (irrigazione) (sigla del punto di scarico S4); lo scarico in questione era già autorizzato dalla Provincia di Brindisi, per il tramite del S.U.A.P. del Comune di Ostuni (BR), ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n°59 del 13/03/2013 con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°82 del 17/12/2013, come aggiornato ed integrato dalla Nota prot. n°13091 del 03/03/2014, poi sostituito dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016 di cui innanzi.

Si veda all’uopo la Nota prot. n°1322/DG/ds del 16/10/2013, già in atti, a mezzo della quale il Gestore ha comunicato alle Autorità competenti che, con riferimento all’impianto IPPC di cui trattasi, in data 13/09/2013 l’Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), in qualità di Ente gestore della pubblica condotta di fogna nera nel Comune di Ostuni (BR), **ha attivato l’impianto di manutenzione sifone ovvero ha iniziato la fornitura del servizio di fogna**; pertanto, a partire da tale data, esclusivamente le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici (WC, lavabo dei bagni e docce) anziché essere scaricate in fossa Imhoff vengono regolarmente scaricate in fogna.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici scaricate nella pubblica condotta di fogna nera nel Comune di Ostuni (BR) tramite 3 (tre) diversi allacci sullo stesso tronco principale, così come previsto dal PMeC dell'impianto approvato dall'Autorità Competente (Provincia di Brindisi), vengono analizzate con una frequenza annuale onde verificare il rispetto dei limiti per i parametri di cui alla Tabella 3 (Scarico in rete fognaria) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006.

Le acque meteoriche dei tetti scaricate nel canale consortile (Consorzio SISRI), così come previsto dal PMeC dell'impianto approvato dall'Autorità Competente (Provincia di Brindisi), vengono analizzate con una frequenza semestrale onde verificare il rispetto dei limiti per i parametri di cui alla Tabella 3 (Scarico in rete fognaria) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006.

Il Gestore, per ridurre la produzione di rifiuti liquidi (acque meteoriche) e la loro conseguente circolazione su strada verso gli impianti di trattamento gestiti da terzi nonché favorirne il riutilizzo in ottemperanza all'obbligo disposto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento della Regione Puglia n°26 del 09/12/2013, ha adeguato i sistemi di accumulo e trattamento delle acque meteoriche ai requisiti stabiliti dallo stesso regolamento regionale, giusta comunicazione prot. n°750/DG/ds del 12/05/2016 ai sensi della prescrizione 4.3 di cui al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015.

L'adeguamento in questione, così come stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera b. del Regolamento della Regione Puglia n°26 del 09/12/2013, consente di eseguire un trattamento depurativo appropriato in loco delle acque meteoriche tale da conseguire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 4 (Scarico sul suolo) di cui all'Allegato 5 della Parte Terza al Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 per lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea drenante (subirrigazione) oppure sul suolo (irrigazione) e di conseguenza, ai fini del riutilizzo (uso irriguo od industriale), quelli del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n°185 del 12/06/2003: *«Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152.»*

Le acque meteoriche trattate possono essere altresì riutilizzate (uso industriale) per l'antincendio, il processo degli impianti, ad esempio per l'alimentazione dell'impianto di raffrescamento/bagnatura, e/o il lavaggio delle aree oltre che, dove possibile e necessario, come "acqua di impasto" nel ciclo di inertizzazione.

Nella seguente tabella sono riportati per ogni mese i volumi di acque meteoriche riutilizzate ai fini industriali ovvero come "acqua di impasto" nel ciclo di inertizzazione, di quelle scaricate in subirrigazione e di quelle riutilizzate per altri usi consentiti dall'AIA (ad esempio uso irriguo).

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



	GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
ACQUE METEORICHE RIUTILIZZATE AI FINI INDUSTRIALI [m³]	///	///	///	///	0,900	///	///	///	///	///	///	///
TOTALE [m³]	0,900											
ACQUE METEORICHE SCARICATE IN SUBIIRIGAZIONE [m³]	///	///	///	///	///	///	///	///	///	///	///	///
TOTALE [m³]	///											

	GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
ACQUE METEORICHE RIUTILIZZATE PER ALTRI USI [m³]	17,587	10,296	30,940	///	///	76,640	0,929	0,002	///	2,992	56,693	71,478
TOTALE [m³]	267,557											

Inoltre, occorre ricordare che, ove tecnicamente possibile, in linea coi principi della Direttiva IPPC/AIA, allo stesso modo delle acque meteoriche e di dilavamento possono essere riutilizzate come “acqua d’impasto” nel ciclo di inertizzazione le acque reflue derivanti dall’abbattimento dei fumi, garantito dal sistema ad umido (Scrubber monostadio).

Al presente documento si allegano le seguenti analisi di conformità ai parametri chimici stabiliti dalla Tabella 3 (Scarico in rete fognaria) dell’Allegato 5 alla Parte Terza del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 dei campioni delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici nonché delle acque meteoriche dei tetti:

- Rapporto di Prova n°EV-20-015710-116523 del 27/07/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.);
- Rapporto di Prova n°EV-20-006694-048736 del 18/05/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.);
- Rapporto di Prova n° EV-20-023931-182375 Rev. 1 del 23/11/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.);

e le analisi di conformità ai parametri chimici stabiliti dalla Tabella 4 (Scarico sul suolo) dell’Allegato 5 alla Parte Terza del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e dalla Tabella (Valori limite delle acque reflue all’uscita dell’impianto di recupero) di cui all’Allegato del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio n°185 del 12/06/2003 delle acque meteoriche e di dilavamento:

- Rapporto di Prova n°EV-20-011120-081793 del 27/05/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.);
- Rapporto di Prova n°EV-20-022130-167725 Rev. 1 del 06/10/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.).

Dalle determinazioni eseguite è stata appurata per i campioni analizzati di acque meteoriche e di dilavamento la conformità ai parametri chimici stabiliti dalla Tabella 4 (Scarico sul suolo) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e sia per le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici che per quelle dei tetti la conformità ai parametri chimici stabiliti dalla Tabella 3 (Scarico in rete fognaria) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006.

### 6.3 RUMORE: emissioni sonore

Il monitoraggio e controllo delle emissioni sonore nell'ambiente esterno (rumore ambientale), ai sensi della Legge n°447 del 26/10/1995: «*Legge quadro sull'inquinamento acustico.*», del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'01/03/1991: «*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.*», del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997: «*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.*» e della Legge della Regione Puglia n°3 del 12/02/2002: «*Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico.*», è stato eseguito nell'anno 2019 a mezzo di misurazioni fonometriche lungo il confine aziendale in conformità a quanto prescritto dal Decreto del Ministero dell'ambiente del 16/03/1998: «*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.*» e dalla Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 06/09/2004: «*Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali.*».

Le campagne periodiche di rilevamento dei livelli di pressione sonora nelle aree circostanti lo stabilimento industriale della ECO.IMPRESA S.r.l. mediante rilevazioni fonometriche si eseguono allo scopo di adottare adeguati interventi contenutivi qualora i valori di rumore immessi nell'ambiente esterno dovessero superare i valori limiti previsti dalla normativa vigente e dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ostuni.

Le misurazioni fonometriche sono state eseguite con frequenza annuale da Tecnici Competenti in materia di inquinamento acustico (d'ora in poi anche menzionati come Tecnici Competenti in acustica ambientale) ai sensi dell'articolo 2, comma 6, 7 e 8, della Legge n°447 del 26/10/1995, abilitati ai sensi di legge e regolarmente iscritti negli appositi elenchi nazionali, regionali e/o provinciali.

I risultati conclusivi della campagna di indagine acustica in questione sono riportati nella **Relazione Fonometrica (Ed. 13, Rev. 00, del 19/05/2020)** allegata al presente documento.

Le principali fonti di rumore in azienda, qui di seguito elencate e individuate con la relativa sigla identificativa, sono costituite da:

- Impianto di trattamento aria (R1), sorgente di rumore fissa;
- Impianto di inertizzazione (R2), sorgente di rumore fissa;

- Mezzi e attrezzature (R3), sorgente di rumore mobile;
- Trituratori (R4), sorgenti di rumore fisse;
- Impianto di trattamento chimico-fisico delle acque meteoriche (R5), sorgente di rumore fissa.

In particolare, durante lo svolgimento degli accertamenti tecnici di che trattasi erano in funzione, di cui quelle ai punti 2-3-4-5-6-7-8 alla massima operatività così come dichiarato dagli Ingg. Semeraro Francesco e Speciale Domenico nella sopra citata Relazione Fonometrica (Ed. 13, Rev. 00, del 19/05/2020), per le attività in corso le seguenti sorgenti sonore/impianti:

- 1) gli inverter degli impianti fotovoltaici rispettivamente di 66,24 kWp e 103,53 kWp;
- 2) i carrelli elevatori;
- 3) il caricatore semovente idraulico;
- 4) i trituratori;
- 5) l'inertizzatore;
- 6) la pompa di travaso liquidi;
- 7) l'impianto di trattamento aria;
- 8) l'impianto di trattamento chimico-fisico.

L'indagine acustica ha riguardato anche l'interazione, in termini di distanze reciproche, tra l'Impianto IPPC della ECO.IMPRESA S.r.l. e gli edifici vicini, tenendo conto della pressione antropica dell'area in esame ovvero delle attività umane che si svolgono nella stessa e in quelle limitrofe e considerando non solo la presenza di possibili "ricettori sensibili", cioè di tutte quelle attività che i vari disposti legislativi in materia di acustica, che prevedono la zonizzazione acustica del territorio comunale, definiscono "particolarmente protette", ma soprattutto, ai fini della valutazione di impatto acustico effettivo che può determinarsi, la funzione di attrattore che le attività aziendali svolte mediante l'uso di infrastrutture, per struttura e collocazione, potrebbe determinare sull'ambiente circostante in relazione alla sua destinazione d'uso generale tabellata.

Per assicurare la tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico, si fa riferimento a valori limite del livello equivalente di pressione sonora ponderato in scala "A",  $LeqA[dB]$ , parametro definito dall'Allegato A del Decreto del Ministero dell'ambiente del 16/03/1998.

Va sottolineato che l'area in cui insiste l'Impianto IPPC di che trattasi è inserita in un contesto territoriale ove il tessuto urbanizzato residenziale più prossimo è il centro abitato del Comune di Ostuni, che dista circa 1 km.

La zona in cui ricade l'Impianto IPPC, individuata come Zona A (Zona produttiva) nel Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente del Comune di Ostuni, è stata classificata sotto il profilo acustico dallo stesso Comune, a seguito della Delibera di Consiglio Comunale n°49 del 30/11/2007 di adozione del Piano di Zonizzazione Acustica e di sua successiva approvazione da parte della Provincia di Brindisi con Delibera di Giunta Provinciale n°23 del 26/02/2009, come "Classe VI: aree esclusivamente industriali" (rientrano in questa classe le "aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi"), così come definita dall'articolo 1 della Legge della Regione Puglia n°3 del 12/02/2002, sono indicati i valori limite riferiti al periodo diurno, dalle ore 6.00 alle ore 22.00, e notturno, dalle ore 22.00 alle ore 6.00, che vengono di seguito riportati:

- **Leq = 70 dB(A) (in periodo diurno);**
- **Leq = 70 dB(A) (in periodo notturno).**

Le attività lavorative si svolgono in un arco di tempo compreso tra le ore 8.00 del mattino alle ore 18.00 del pomeriggio.

Per l'effettuazione delle misurazioni fonometriche sono stati utilizzati i seguenti strumenti regolarmente marchiati CE e tarati ai sensi di legge:

- fonometro marca "Delta Ohm S.r.l." – modello "HD2110L" – numero di serie 20031135793;
- preamplificatore marca "Delta Ohm S.r.l.", modello "HD2110PEL", numero di serie 19030411;
- microfono marca "PCB", modello "377B02", numero di serie 319943;
- filtri acustici marca "Delta Ohm S.r.l.", modello "HD2110L", numero di serie 15042433893;
- filtri acustici marca "Delta Ohm S.r.l.", modello "HD2110L", numero di serie 15042433893;
- calibratore acustico marca "Delta Ohm S.r.l." – modello "HD2020" – numero di serie 20001437.

Il fonometro utilizzato per le misure dei livelli sonori ambientali, come già detto innanzi, è stato installato in prossimità dei confini del lotto aziendale su un trespolo all'altezza di 1,50 m (la verosimile posizione dell'orecchio di un uomo di media statura), a non meno di 1 m da eventuali superfici riflettenti, orientato verso la sorgente di rumore identificabile e munito di cuffia antiventto.

Le misurazioni sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali alla stagione in corso e in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Le postazioni oggetto di misura (P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13 e P14), come meglio indicato nella figura 8.1 della succitata relazione fonometrica, sono quelle lungo il perimetro esterno dello stabilimento industriale della ECO.IMPRESA S.r.l. nei primi punti di influenza sonora, fatta eccezione per le postazioni indicate di seguito:

- P5: in quanto l'area risulta inaccessibile in condizioni di sicurezza a causa della folta vegetazione; pertanto la misura è stata effettuata all'interno del confine dello stabilimento;
- P3-P4: in quanto in corrispondenza delle stesse sono riscontrabili immissioni acustiche provenienti dal lato di confine con l'azienda ME CPROD S.r.l.; pertanto in accordo con l'Autorità di Controllo (ARPA Puglia, DAP di Brindisi) le misurazioni sono state effettuate all'interno dell'area di sedime dello stabilimento al fine di valutare il rispetto dei limiti di emissione e minimizzare i contributi di sorgenti esterne che potrebbero avere carattere confondente (Cfr. Verbale di Sopralluogo di ARPA Puglia, DAP di Brindisi, del 19/04/2019).

Si specifica infine che al fine di minimizzare l'impatto acustico il Gestore osserva le seguenti prescrizioni autorizzatorie:

- i portoni dello stabilimento vengono mantenuti costantemente chiusi, fatte salve le normali esigenze produttive;
- periodicamente viene verificato lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione, e quando necessario si provvederà alla sostituzione delle parti usurate. L'esecuzione di tali operazioni viene registrata nel "Registro delle attività" prescritto al punto 4.8 dell'Allegato 1 al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico si è in grado di intervenire prontamente;
- è stata effettuata una nuova valutazione di impatto acustico (Cfr. **Relazione Fonometrica Ed. 14, Rev. 00, del 01/03/2021** allegata al presente documento), condotta da tecnici competenti in acustica ai sensi della Legge n°447 del 26/10/1995, in ottemperanza alla prescrizione di ARPA Puglia, DAP di Brindisi, richiamata nel parere di cui alla nota PEC prot. n°72279 del 01/12/2016 e ricompresa nella Determinazione Dirigenziale n°203 del 29/12/2017. Tale indagine, così come previsto nello stesso parere, potrà avere valore di autocontrollo ai fini di quanto previsto nel vigente PMeC (Rev. 08 del 22/09/2020);
- sono stati trasmessi con frequenza annuale ovvero entro il 30 aprile dell'anno in corso all'ARPA Puglia, DAP di Brindisi, e per conoscenza alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio AIA/RIR nonché alla Provincia di Brindisi, Ufficio IPPC/AIA, a corredo della relazione annuale sui risultati del monitoraggio (cd. "Rapporto AIA"), i risultati dell'indagine acustica svolta nell'anno precedente;

- sono state comunicate le date di svolgimento degli autocontrolli con un preavviso almeno di 7 (sette) giorni lavorativi all'ARPA Puglia, DAP di Brindisi, e per conoscenza alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio AIA/RIR nonché alla Provincia di Brindisi, Ufficio IPPC/AIA;
- la relazione fonometrica sulla verifica dei livelli di rumorosità e i dati relativi agli autocontrolli svolti vengono conservati in originale negli uffici dello stabilimento ovvero archiviati su supporto informatico;
- gli autocontrolli delle emissioni rumorose sono stati effettuati con la periodicità stabilita nel PMeC approvato dall'Autorità Competente.

**Misurazione del 24/04/2020 (ANNO 2020)**

**Relazione Fonometrica Ed. 13, Rev. 00, del 19/05/2020**

a cura dei Tecnici Competenti in acustica ambientale:

Ingg. Semeraro Francesco e Speciale Domenico

Punto di controllo (postazioni di misura al confine aziendale P1-P2-P3-P4-P5-P6-P7-P8-P9-P10-P11-P12-P13-P14)

POSTAZIONE DI MISURA	LIVELLO DI EMISSIONE Leq medio (valore misurato)	LIVELLO DI EMISSIONE Leq medio (valore adottato)	LIVELLO DI EMISSIONE Leq (valore limite)	LIVELLO DI EMISSIONE Leq (valore differenziale)
P1	56,7 dB(A)	56,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P2	56,0 dB(A)	56,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P3	61,7 dB(A)	61,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P4	58,3 dB(A)	58,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P5	65,5 dB(A)	65,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P6	53,9 dB(A)	54,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P7	50,1 dB(A)	50,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P8	48,9 dB(A)	49,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P9	53,2 dB(A)	53,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P10	51,6 dB(A)	51,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P11	49,2 dB(A)	49,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P12	51,5 dB(A)	51,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P13	50,6 dB(A)	50,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P14	44,9 dB(A)	45,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



## Misurazione del 26/02/2021 (ANNO 2021)

### Relazione Fonometrica Ed. 14, Rev. 00, del 01/03/2021

a cura dei Tecnici Competenti in acustica ambientale:

Ingg. Semeraro Francesco e Speciale Domenico

Punto di controllo (postazioni di misura al confine aziendale P1-P2-P4-P5-P6-P7-P8-P9-P10-P11-P12-P13-P14)

POSTAZIONE DI MISURA	LIVELLO DI EMISSIONE Leq medio (valore misurato)	LIVELLO DI EMISSIONE Leq medio (valore adottato)	LIVELLO DI EMISSIONE Leq (valore limite)	LIVELLO DI EMISSIONE Leq (valore differenziale)
P1	54,7 dB(A)	54,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P2	54,7 dB(A)	54,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P3	///	///	70 dB	NON applicabile in area industriale
P4	59,1 dB(A)	59,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P5	63,3 dB(A)	65,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P6	51,8 dB(A)	52,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P7	58,1 dB(A)	58,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P8	48,8 dB(A)	49,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P9	47,5 dB(A)	47,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P10	66,7 dB(A)	66,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P11	53,5 dB(A)	53,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P12	54,8 dB(A)	55,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P13	52,5 dB(A)	52,5 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale
P14	47,1 dB(A)	47,0 dB(A)	70 dB	NON applicabile in area industriale

In riferimento ai limiti imposti dall'articolo 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997 e dalla Legge della Regione Puglia n°3 del 12/02/2002, essendo stata effettuata la zonizzazione acustica del territorio del Comune di Ostuni (così come previsto dall'articolo 1, comma 1, della Legge n°447 del 26/10/1995, in virtù dell'articolo 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'01/03/1991, valido per le sorgenti fisse) e ad oggi a tutti gli effetti esecutiva, l'Impianto IPPC della ECO.IMPRESA S.r.l. **NON comporta emissioni di rumore nell'ambiente esterno superiori al limite diurno di 70 dB(A)** (il rumore ambientale nel periodo notturno non è significativo, in quanto non viene svolta alcuna attività lavorativa), considerato anche che in area industriale non è applicabile il criterio differenziale.

Si ribadisce all'uopo che, così come richiesto dall'ARPA PUGLIA, DAP di Brindisi, rispettivamente con Nota prot. n°0034735 del 29/06/2012, a cui la scrivente società ha dato riscontro con Nota prot. n°783/DG/ds del 23/07/2012, e Nota prot. n°051526 del 02/10/2012 le valutazioni fonometriche hanno compreso anche la registrazione grafica dei tracciati sonori relativi ad ogni singola misura, un adeguato report fotografico e la georeferenziazione dei siti di misura.

## 6.4 ENERGIA: consumi energetici

La seguente tabella si riferisce ai consumi energetici effettuati mensilmente nell'anno 2020 direttamente dalla rete pubblica di distribuzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica Spa (ENEL Spa).

La società erogatrice del servizio elettrico di fornitura è stata sino al 30/11/2013 la HERA COMM S.r.l. di Imola (BO), mentre a partire dall'01/12/2013 l'energia elettrica viene fornita dalla REPOWER VENDITA ITALIA Spa di Milano (MI).

I quantitativi mensili sotto riportati di energia elettrica prelevata dalla rete pubblica e dall'impianto fotovoltaico (cd. a "scambio sul posto"), desunti dalle letture a fine mese rispettivamente del contatore ENEL e da quelle calcolate per differenza tra il contatore di produzione (matricola n°2786028) e quello di cessione (matricola n°96207167), sono stati annotati manualmente dal personale addetto interno della ECO.IMPRESA S.r.l., adeguatamente formato, sia su supporto cartaceo che informatico.

Come già noto, presso la sede di Ostuni (BR) della ECO.IMPRESA S.r.l. sono stati installati sui solai di copertura dei fabbricati n°2 impianti fotovoltaici rispettivamente della potenza di 66,240 kWp (cd. a "scambio sul posto") e 103,530 kWp (cd. a "cessione totale"); il primo di questi impianti è stato attivato in data 18/05/2011 (data di entrata in esercizio ovvero decorrenza della convenzione con il GSE: 30/03/2011, numero identificativo impianto presso il GSE: 250435) mentre il secondo in data 22/08/2011 (data di entrata in esercizio ovvero decorrenza della convenzione con il GSE: 22/08/2011, numero identificativo impianto presso il GSE: 629976).

**NON vi sono a tal proposito altre prescrizioni imposte dall'Autorità Competente nel provvedimento autorizzatorio di AIA e sue successive modifiche ed integrazioni.**

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



## Prospetto riepilogativo dei consumi energetici (ANNO 2020)

Punto di controllo (contatore ENEL, contatore matricola n°2786028, contatore matricola n°96207167)

	GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DA RETE	9.637 kWh	12.796 kWh	17.618 kWh	15.125 kWh	11.120 kWh	11.603 kWh	14.136 kWh	11.597 kWh	14.147 kWh	15.254 kWh	17.336 kWh	18.260 kWh
TOTALE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DA RETE	168.629 kWh											

	GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTO FV (cd. a "scambio sul posto")	3.236 kWh	4.239 kWh	5.964 kWh	7.094 kWh	6.818 kWh	7.278 kWh	9.550 kWh	7.849 kWh	6.739 kWh	5.314 kWh	2.426 kWh	2.567 kWh
TOTALE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTO FV (cd. a "scambio sul posto")	69.073 kWh											
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	237.702 kWh											

(\*) Il valore della lettura del contatore di cessione (matricola n°96207167) dell'impianto FV è approssimato per eccesso (se  $\geq x,5$ ) o difetto (se  $< x,5$ ).

### 6.5 RIFIUTI: gestione rifiuti

Le operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzate alla ECO.IMPRESA S.r.l. dall'Autorità Competente (Provincia di Brindisi), sono quelle qui di seguito elencate:

- D15 (operazione di smaltimento) deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D13 (operazione di smaltimento) raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- D14 (operazione di smaltimento) ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- D9 (operazione di smaltimento) trattamento fisico-chimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.);
- R13 (operazione di recupero) messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tali operazioni di gestione rifiuti, con riferimento anche alle nuove disposizioni della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/11/2008: «*Direttiva relativa ai rifiuti - Abrogazione direttive 75/439/CEE, 91/689/CEE e 2006/12/CE.*» a proposito dell'operazione di smaltimento D13 (raggruppamento preliminare) che può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12, consistono nello stoccaggio, nella selezione e cernita, nell'adeguamento volumetrico (triturazione meccanica), nella miscelazione (anche in deroga all'articolo 187, comma 1, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006) e/o inertizzazione (stabilizzazione/solidificazione), nello svuotamento, travaso, insaccamento, infustamento, ecc. e, nello spirito della Direttiva IPPC/AIA, comunque con il fine comune di:

- rendere più efficiente le fasi di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva);
- ridurre la quantità dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale allo scopo di ottenere invece maggiori quantitativi da destinare al recupero finale attraverso le anzidette operazioni iniziali di selezione e cernita, frammentazione, compattazione, triturazione, condizionamento o separazione, ecc. ad esempio di rifiuti compositi che presentano frazioni principali valorizzabili (ad esempio metalli, ecc.), congiuntamente ad altre frazioni secondarie recuperabili (ad esempio oli, ecc.), separate da frazioni povere da smaltire (ad esempio carte, plastiche, fanghi, ecc.);
- aumentare le quantità conferibili di rifiuti e di conseguenza ottenere un abbassamento dei tempi di stoccaggio;
- ridurre il numero dei trasporti;
- ridurre l'impatto ambientale dovuto alla circolazione stradale;
- diminuire gli eventi accidentali connessi al trasporto.

Le operazioni di miscelazione, come già detto innanzi, possono essere svolte anche in deroga all'articolo 187, comma 1, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e comunque sempre nel pieno rispetto delle condizioni stabilite dal suo articolo 178, comma 2.

Le attività di gestione rifiuti sopra elencate riguardano i rifiuti provenienti da raccolte differenziate urbane svolte presso Comuni, da insediamenti produttivi di tipo industriale ed artigianale, civili e militari, da attività agricole, commerciali, sanitarie e di servizio, da attività di recupero, bonifica, demolizione e costruzione.

L'Impianto IPPC della ECO.IMPRESA S.r.l. è autorizzato nell'anno 2020, sino alla data del 27/12/2020, per una potenzialità annua delle operazioni di stoccaggio e trattamento pari a **54.750 tonnellate** di rifiuti pericolosi e non pericolosi; a far data dal 28/12/2020, data di attuazione a quanto previsto dalla modifica ed integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°127 del 07/11/2017 ovvero alla Determinazione Dirigenziale n°203 del 29/12/2017, la potenzialità annua è pari a **110.000 tonnellate**.

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



Si specifica all'uopo che nell'anno 2020, così come può desumersi anche dal registro di carico e scarico rifiuti ovvero dal file del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (M.U.D.) relativo all'anno 2020, allegati al presente documento, la ECO.IMPRESA S.r.l. ha avviato alle operazioni di stoccaggio e trattamento in totale nell'anno 2020 un quantitativo pari a **19.122,289 tonnellate** di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da intendersi i rifiuti conferiti in impianto ovvero quelli in ingresso durante l'anno di riferimento.

QUANTITATIVO DI RIFIUTI AVVIATO ALLE OPERAZIONI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO (ANNO 2020)	POTENZIALITÀ ANNUA AUTORIZZATA OPERAZIONI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO
19.122,289 tonnellate	54.750 tonnellate (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, sino al 27/12/2020) 110.000 tonnellate (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, dal 28/12/2020)

Inoltre, sempre con riferimento all'anno 2020, nelle seguenti tabelle sono riportati:

- i quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto ovvero quelli in ingresso su base mensile, distinti tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- i quantitativi di rifiuti stoccati ovvero in giacenza al momento della compilazione del presente documento, distinti tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- i quantitativi di rifiuti sottoposti nell'impianto alle attività di miscelazione e inertizzazione (operazioni D13 e/o D9) su base mensile, distinti tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- il quantitativo giornaliero in ricezione massimo registrato, distinto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- la capacità massima di stoccaggio istantaneo (operazioni D15 e/o R13) raggiunta, distinta tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- il quantitativo giornaliero di trattamento (operazioni D13, D14 e/o D9) massimo registrato, distinto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- il quantitativo annuale complessivo di rifiuti pericolosi e non pericolosi gestiti nell'impianto ovvero quelli in ingresso.

QUANTITATIVI DI RIFIUTI PERICOLOSI GESTITI NELL'IMPIANTO OVVERO QUELLI IN INGRESSO (ANNO 2020)											
RIFIUTI PERICOLOSI (tonnellate)											
GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
311,414	298,14	616,12	380,86	245,76	457,81	830,695	154,275	303,694	298,43	254,62	289,42
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (tonnellate)											
4.441,238											

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



QUANTITATIVI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI GESTITI NELL'IMPIANTO OVVERO QUELLI IN INGRESSO (ANNO 2020)											
RIFIUTI NON PERICOLOSI (tonnellate)											
GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
2.275,533	644,84	1.763,128	1.880,88	984,81	1.039,92	1.153,78	412	920,5	1.133,28	1.702,84	769,54
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (tonnellate)											
14.681,051											

QUANTITATIVI DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI STOCCATI NELL'IMPIANTO AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO OVVERO AL 19/04/2021	
GIACENZA AL 19/04/2021 RIFIUTI PERICOLOSI (tonnellate)	GIACENZA AL 19/04/2021 RIFIUTI NON PERICOLOSI (tonnellate)
829,889	745,589

QUANTITATIVI DI RIFIUTI PERICOLOSI SOTTOPOSTI NELL'IMPIANTO ALLE ATTIVITÀ DI MISCELAZIONE E INERTIZZAZIONE (OPERAZIONI D13 E/O D9) (ANNO 2020)											
RIFIUTI PERICOLOSI (tonnellate)											
GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
287,61	225,03	436,04	354,536	337,627	400,17	829,274	138,59	253,922	253,97	188,58	371,06
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (tonnellate)											
4.076,409											

QUANTITATIVI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SOTTOPOSTI NELL'IMPIANTO ALLE ATTIVITÀ DI MISCELAZIONE E INERTIZZAZIONE (OPERAZIONI D13 E/O D9) (ANNO 2020)											
RIFIUTI NON PERICOLOSI (tonnellate)											
GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
2.273,202	702,426	1.777,15	1.798,093	796,836	941,92	971,33	402,63	945,486	996,632	1.614,29	877,76
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (tonnellate)											
14.097,755											

QUANTITATIVI GIORNALIERI DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN RICEZIONE MASSIMI REGISTRATI NELL'IMPIANTO (ANNO 2020)	
QUANTITATIVO GIORNALIERO IN RICEZIONE MASSIMO REGISTRATO RIFIUTI PERICOLOSI (tonnellate)	QUANTITATIVO GIORNALIERO IN RICEZIONE MASSIMO REGISTRATO RIFIUTI NON PERICOLOSI (tonnellate)
78.440 < 100 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, sino al 27/12/2020) 78.440 < 200 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, dal 28/12/2020)	146.980 < 150 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, sino al 27/12/2020) 146.980 < 300 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, dal 28/12/2020)

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



QUANTITATIVI DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI MASSIMI DI STOCCAGGIO ISTANTANEO (OPERAZIONI D15 E/O R13) RAGGIUNTI NELL'IMPIANTO (ANNO 2020)	
QUANTITATIVO MASSIMO DI STOCCAGGIO ISTANTANEO RIFIUTI PERICOLOSI (tonnellate)	QUANTITATIVO MASSIMO DI STOCCAGGIO ISTANTANEO RIFIUTI NON PERICOLOSI (tonnellate)
390,310 < 400 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, sino al 27/12/2020)	571,148 < 600 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, sino al 27/12/2020)
390,310 < 1.600 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, dal 28/12/2020)	571,148 < 2.400 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, dal 28/12/2020)

QUANTITATIVI GIORNALIERI DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI TRATTATI (OPERAZIONI D13, D14 E/O D9) MASSIMI REGISTRATI NELL'IMPIANTO (ANNO 2020)	
QUANTITATIVO GIORNALIERO TRATTATO MASSIMO REGISTRATO RIFIUTI PERICOLOSI (tonnellate)	QUANTITATIVO GIORNALIERO TRATTATO MASSIMO REGISTRATO RIFIUTI NON PERICOLOSI (tonnellate)
85,200 < 87,6 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, sino al 27/12/2020)	131,160 < 131,4 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, sino al 27/12/2020) 131,160 < 300 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, dal 28/12/2020)
85,200 < 87,6 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, dal 28/12/2020, per operazione D9)	
85,200 < 112,4 (valore limite AIA autorizzato nell'anno 2020, dal 28/12/2020, per operazioni D13 e/o D14)	

QUANTITATIVI ANNUALI DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO (ANNO 2020)	
QUANTITATIVO ANNUALE COMPLESSIVO IN INGRESSO RIFIUTI PERICOLOSI (tonnellate)	QUANTITATIVO ANNUALE COMPLESSIVO IN INGRESSO RIFIUTI NON PERICOLOSI (tonnellate)
4.441,238	14.681,051
<b>TOTALE QUANTITATIVO ANNUALE COMPLESSIVO IN INGRESSO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (tonnellate)</b>	
19.122,289 tonnellate	

Per tutti i rifiuti che sono stati conferiti in impianto nell'anno 2020, così come per quelli avviati alle operazioni di trattamento (miscelazione e/o inertizzazione), quelli in uscita e quelli prodotti in impianto, sono state attuate le previste procedure interne di lavorazione, ad esempio l'esecuzione di analisi chimico-fisiche per ogni lotto di lavorazione da avviare alle operazioni di trattamento (miscelazione e/o inertizzazione), e di conferimento (presso la ECO.IMPRESA S.r.l. e verso altri impianti terzi di destino finale), ad esempio il controllo visivo dei rifiuti che entrano in impianto (rifiuti in ingresso), la verifica di conformità di tali rifiuti ai parametri dell'omologa, l'esecuzione di analisi chimico-fisiche per quei rifiuti in ingresso che risultano non conformi all'omologa, la caratterizzazione di base per quei rifiuti (rifiuti in uscita) che vengono conferiti presso altri impianti terzi di recupero/smaltimento finale, secondo le frequenze di omologa stabilite da questi ultimi ovvero almeno una volta all'anno, e per quelli di produzione (rifiuti prodotti).

La gestione delle informazioni relative alla movimentazione dei rifiuti viene eseguita a mezzo del software "WinWaste.Net".

I rifiuti speciali prodotti nell'anno 2020 dalle attività di pulizia e manutenzione, per i quali la ECO.IMPRESA S.r.l. risulta autorizzata, sono stati avviati al recupero/smaltimento finale anche all'interno dell'Impianto IPPC della stessa società.

Nel caso in cui l'azienda non è risultata autorizzata allo stoccaggio di alcuni codici EER di rifiuti prodotti, gli stessi sono stati inviati al destinatario finale direttamente dal deposito temporaneo.

**Il Gestore, così come stabilito nel provvedimento autorizzatorio di AIA e sue successive modifiche ed integrazioni, ha provveduto regolarmente e nei termini di legge all'annotazione dei rifiuti gestiti in impianto sul registro di carico e scarico rifiuti e provvederà all'invio telematico del M.U.D. (anno 2020) entro il 16/06/2020 (ex D.P.C.M. 23/12/2020: «Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2021.»).**

Così come pubblicato nella sezione "notizie" del sito ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) al seguente link: <http://www.isprambiente.gov.it/it/news/dichiarazione-prtr-2020-anno-di-riferimento-2019>, la Dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) 2021 (competenza anno 2020) è stata comunicata compilando debitamente per le parti dovute il relativo file Excel.

**Il file in questione è stato firmato digitalmente e inviato in data 18/02/2021 mediante PEC, giusta Nota prot. n°243/DG/ds di pari data, ai seguenti indirizzi:**

- **ISPRA:**
  - [dichiarazioneprtr@ispra.legalmail.it](mailto:dichiarazioneprtr@ispra.legalmail.it);
- **Provincia di Brindisi:**
  - [provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it);
- **ARPA Puglia:**
  - [dichiarazioneprtr.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dichiarazioneprtr.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);

si allega al presente documento la dichiarazione in questione e la relativa nota di trasmissione con le attestazioni di avvenuta consegna.

## 6.5 GASOLIO: approvvigionato e consumato

Il Gestore è in possesso del Provvedimento Autorizzativo Unico rilasciato dal Comune di Ostuni, Sportello Unico alle Attività Produttive (S.U.A.P.), con prot. Gen 9543/08 del 05/02/2009 e prot. Suap 48/08 del 05/02/2009, per l'installazione e l'esercizio di un deposito di gasolio per autotrazione ad uso privato, della capacità geometrica pari a 9 m<sup>3</sup>, in contenitore-distributore rimovibile per il rifornimento di gasolio di macchine operatrici non targate, automezzi e mezzi da lavoro di proprietà o in uso esclusivo ad esclusione delle autovetture.

Il Gestore, fatte salve le prescrizioni contenute nei pareri degli Enti coinvolti nel procedimento di Autorizzazione Unica, ha l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni rinvenienti dall'applicazione del comma 3 dell'articolo 19 del Regolamento Regionale (Regione Puglia) n°2 del 10/01/2006: *«Razionalizzazione ed ammodernamento della rete distributiva dei carburanti sulla rete stradale ordinaria.»*

- aggiornamento triennale al Comune di Ostuni, S.U.A.P., dell'elenco degli automezzi che utilizzano l'impianto;
- è fatto divieto di cedere carburanti a terzi sia a titolo oneroso che gratuito;
- in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti l'autorizzazione è revocata, con l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 20 della Legge Regionale (Regione Puglia) n°23 del 13/12/2004: *«Razionalizzazione e ammodernamento della rete distributiva dei carburanti.»*

Il Gestore, inoltre, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) del Decreto Legge n°124 del 26/10/2019: *«Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.»*, convertito, con modificazioni, dalla Legge n°157 del 19/12/2019, con Nota prot. n°177/DG/ds del 18/02/2020 ha richiesto la prevista licenza di esercizio all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Ufficio delle Dogane di Brindisi).

Tale richiesta è stata ulteriormente inoltrata all'Agenzia con Nota prot. n°1224/DG/ds del 11/12/2020.

Con successiva Nota Prot. n°747/RU del 15/01/2021, l'Agenzia ha comunicato al Gestore di aver provveduto a censire lo "impianto minore" nella procedura anagrafica del sistema AIDA, con la conseguente attribuzione del codice ditta IT00BRY00431Y.

Secondo la normativa di prevenzione incendi il deposito di gasolio in questione è autorizzato in forza della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio (ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n°151 del 01/08/2011: *«Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.»*) trasmessa in data 19/03/2014 per il tramite del S.U.A.P. del Comune di Ostuni al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (V.V.F.) di Brindisi ed acquisita da questo ultimo al prot. n°3004 del 02/04/2014; la SCIA è un aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato dal competente Comando Provinciale dei V.V.F. di Brindisi con prot. n°11979 del 29/11/2011 (Pratica n°15337).

**In data 16/01/2019 il competente Comando Provinciale dei V.V.F. di Brindisi ha rinnovato il CPI in questione ovvero le sue successive SCIA del 08/01/2014 e del 02/04/2014 rilasciando la ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico, valida sino al 07/01/2024; a seguito della SCIA del 01/12/2020, con Nota prot. n°1063 del 29/01/2021, il competente Comando Provinciale dei V.V.F. di Brindisi ha ulteriormente rinnovato il CPI sino al 07/12/2025.**

Per l'anno 2020 il Gestore ha archiviato i dati relativi agli approvvigionamenti da rete stradale e dal contenitore-distributore rimovibile e ai consumi di gasolio complessivi su supporto cartaceo e/o informatico.

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



Nella seguente tabella è riportato per ogni mese il gasolio approvvigionato e consumato.

GASOLIO APPROVVIGIONATO E CONSUMATO (ANNO 2020)											
GASOLIO APPROVVIGIONATO DA RETE STRADALE (litri)											
GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
182,65	172,57	143,72	135,49	334,54	201,60	230,70	186,46	206,28	234,74	186,20	///
TOTALE GASOLIO APPROVVIGIONATO DA RETE STRADALE (litri)											
2.214,95											
GASOLIO APPROVVIGIONATO DA CONTENITORE-DISTRIBUTORE RIMOVIBILE (litri)											
GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
5.000	5.000	5.000	10.000	5.000	5.000	10.000	///	10.000	5.000	10.000	1.448
TOTALE GASOLIO APPROVVIGIONATO DA CONTENITORE-DISTRIBUTORE RIMOVIBILE (litri)											
71.448											
TOTALE GASOLIO APPROVVIGIONATO (litri)											
73.662,95											

GASOLIO CONSUMATO (litri)											
GEN 2020	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020	LUG 2020	AGO 2020	SET 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020
6.280,76	4.888,70	5.354,54	5.688,24	5.997,95	7.617,44	8.143,77	3.741,94	7.451,74	6.619,22	8.994,91	5.162,22
TOTALE GASOLIO CONSUMATO (litri)											
75.941,43											

Di seguito l'elenco dei mezzi in dotazione all'impianto che nell'anno 2020 hanno fatto rifornimento di gasolio dal contenitore-distributore rimovibile in questione:

- trattore stradale targato AY201DZ;
- autocarro targato BF1225V;
- autocarro targato CN775AJ;
- autocarro targato CJ668JJ;
- autocarro targato CX557FL;
- autocarro targato DM805MY;
- trattore stradale EV190LM;

- 
- autocarro targato FT119GR;
  - caricatore semovente idraulico con benna marca “EUROMECC” – modello “EH 200/8D.T.” – numero di fabbrica “06.161.07”;
  - caricatore semovente idraulico con benna marca “SOLMECC” – modello “EXP 5015” – numero di fabbrica “A5015093”;
  - escavatore industriale marca “LIEBHERR” – modello “LH 24 M Litronic” – numero di fabbrica “WLHZ1251LZK123287”;
  - carrello elevatore marca “STILL” – modello “RC 40-25” – numero di serie “514017D00019”;
  - carrello elevatore marca “STILL” – modello “70-40” – numero di serie “517049102203”;
  - carrello elevatore marca “LINDE” – modello “H35D-02” – numero di serie “H2X393G02047”;
  - escavatore gommato marca “CATERPILLAR” – modello “M313D” – numero di serie “CATM313DLW3H05136”;
  - gruppo elettrogeno marca “STARPOWER s.n.c. di Benatti Bruno & C.” – modello “SP-100-IV” – numero di matricola “1658/00”;
  - spazzatrice marca “DULEVO INTERNATIONAL S.P.A. – modello “103DL” – numero di matricola “103DL00056”.

## 7. Manutenzione delle attrezzature

Ogni macchinario, attrezzatura, impianto e sistema di controllo e misura presente in impianto è perfettamente funzionante ed efficiente, in quanto vengono rigorosamente osservate le indicazioni di utilizzo fornite dalle case costruttrici.

Come già precisato innanzi, onde garantire la loro completa funzionalità ed efficienza, tali dispositivi vengono sottoposti periodicamente, a fronte di un programma definito dal SGQ, alle normali operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria secondo le indicazioni delle case costruttrici.

Inoltre, tutte le attività di manutenzione vengono gestite in maniera informatizzata a mezzo di un apposito software.

**NON vi sono a tal proposito altre prescrizioni imposte dall'Autorità Competente nel provvedimento autorizzatorio di AIA e sue successive modifiche ed integrazioni.**

Si allega al presente documento il "**Registro delle attività**" (ANNO 2020), previsto dall'AIA (Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015) e prevalidato dall'Autorità Competente, debitamente compilato a partire dall'01/12/2015, data in cui il Gestore ha effettuato la comunicazione di attuazione dell'AIA ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006, che contiene:

- data ed esito delle operazioni di manutenzione sulle apparecchiature, sugli impianti, sui presidi ambientali, sui serbatoi di stoccaggio, con indicazione delle eventuali sostituzioni;
- data e risultati degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici;
- dotazione, aggiornata periodicamente, dei dispositivi di protezione individuale a disposizione degli operatori.

## 8. Determinazione degli indicatori ambientali

Come già noto, il Gestore ha individuato i seguenti indicatori rispettivamente per quanto riguarda i consumi idrici (approvvigionamento idrico) e i consumi energetici:

- **PARAMETRO “PRELIEVI IDRICI”:**

**I<sub>A1</sub>** consumo di acqua da rete pubblica (m<sup>3</sup>/anno) SU  
forza lavoro (numero medio di lavoratori/anno o ULA) (vedi successiva nota 1);

**I<sub>A2</sub>** consumo di acqua da rete pubblica (m<sup>3</sup>/anno) SU  
rifiuti trattati (tonnellate/anno) (vedi successiva nota 2);

**I<sub>A3</sub>** acqua meteorica riutilizzata a fini industriali (m<sup>3</sup>/anno) SU  
acqua meteorica scaricata in subirrigazione (m<sup>3</sup>/anno);

- **PARAMETRO “ENERGIA”:**

**I<sub>E1</sub>** consumo di energia elettrica (kWh/anno) (vedi successiva nota 4) SU  
forza lavoro (numero medio di lavoratori/anno o ULA) (vedi successiva nota 1);

**I<sub>E2</sub>** consumo di energia elettrica (kWh/anno) (vedi successiva nota 4) SU  
rifiuti trattati (tonnellate/anno) (vedi successiva nota 2);

**I<sub>E3</sub>** consumo di energia elettrica prelevata dalla rete (kWh/anno) SU  
consumo di energia elettrica prelevata dall'impianto fotovoltaico (kWh/anno) (vedi successiva nota 3).

*(Nota 1) Per il calcolo dei lavoratori dipendenti si è fatto riferimento alle metodologie di calcolo delle Unità Lavorative Annue (ULA) così come stabilite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. In base a tale decreto, brevemente, ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento applicato dalla ECO.IMPRESA S.r.l. (CCNL Igiene Ambientale/Nettezza Urbana). Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro. Nei casi di assenza prolungata (maternità e malattie lunghe) verrà conteggiata una sola unità lavorativa anche nel caso in cui il datore di lavoro abbia provveduto a sostituire l'assente mediante la stipulazione di un contratto a termine. Il calcolo del numero medio di lavoratori nell'anno andrà fatto in termini di ULA, cioè sommando i prodotti di (unità x il rapporto tempo parziale / tempo pieno x il rapporto numero giorni di utilizzo / numero giorni totali dell'anno). L'eventuale arrotondamento si fa matematicamente, fino a 0,49 di unità per difetto o per eccesso da 0,50 in su.*

*(Nota 2) Per “rifiuti trattati” si intendono i rifiuti conferiti in impianto durante l'anno di riferimento.*

*(Nota 3) Presso la sede di Ostuni (BR) della ECO.IMPRESA S.r.l. sono stati installati sui solai di copertura dei fabbricati n°2 impianti fotovoltaici rispettivamente della potenza di 66,240 kWp (cd. a “scambio sul posto”) e 103,530 kWp (cd. a “cessione totale”). Il primo di questi impianti è stato attivato in data 18/05/2011 (data di entrata in esercizio ovvero decorrenza della convenzione con il GSE: 30/03/2011, numero identificativo impianto presso il GSE: 250435) mentre il secondo in data 22/08/2011 (data di entrata in esercizio ovvero decorrenza della convenzione con il GSE: 22/08/2011, numero identificativo impianto presso il GSE: 629976).*

*(Nota 4) Per “consumo di energia elettrica” si intende il consumo complessivo di energia elettrica dato dalla somma del consumo di energia elettrica prelevata dalla rete e di quella prelevata dall'impianto fotovoltaico.*

*(Nota 5) I valori degli indicatori ambientali sono approssimati alla seconda cifra decimale per eccesso (se  $\geq x,xx5$ ) o difetto (se  $< x,xx5$ ).*

Considerato che nell'anno 2020:

- il consumo di acqua da rete pubblica è stato di **715 m<sup>3</sup>**;
- l'acqua meteorica riutilizzata a fini industriali è stata di **0,900 m<sup>3</sup>**;
- l'acqua meteorica scaricata in subirrigazione è stata di **0,000 m<sup>3</sup>**;
- la forza lavoro è stata in media di **16,90 ≈ 17 ULA**;
- i rifiuti trattati sono stati **19.122,289 tonnellate**;
- il consumo di energia elettrica prelevata dalla rete è stato di **168.629 kWh**;
- il consumo di energia elettrica prelevata dall'impianto fotovoltaico (66,240 kWp) è stato di **69.073 kWh**;
- il consumo complessivo di energia elettrica è stato di **237.702 kWh**;

gli indicatori ambientali determinati per l'anno di riferimento (2020) sono i seguenti:

#### ANNO 2020

- **PARAMETRO "PRELIEVI IDRICI":**

$$I_{A1} = 715 / 17 = 42,06;$$

$$I_{A2} = 715 / 19.122,289 = 0,04;$$

$$I_{A3} = 0,900 / 0,000 = \text{(impossibile dividere per zero, ciò significa che il valore dell'indicatore è massimo)};$$

- **PARAMETRO "ENERGIA":**

$$I_{E1} = 237.702 / 17 = 13.982,47;$$

$$I_{E2} = 237.702 / 19.122,289 = 12,43;$$

$$I_{E3} = 168.629 / 69.073 = 2,44.$$

Gli indicatori ambientali determinati per gli anni precedenti sono stati i seguenti:

#### ANNO 2019

- **PARAMETRO "PRELIEVI IDRICI":**

$$I_{A1} = 1.045 / 17 = 61,47;$$

$$I_{A2} = 1.045 / 26.601,058 = 0,04;$$

$$I_{A3} = 10,965 / 333 = 0,03;$$

- **PARAMETRO "ENERGIA":**

$$I_{E1} = 150.367 / 17 = 8.845,12;$$

$$I_{E2} = 150.367 / 26.601,058 = 5,65;$$

$$I_{E3} = 98.780 / 51.587 = 1,91.$$

#### ANNO 2018

- **PARAMETRO "PRELIEVI IDRICI":**

$$I_{A1} = 578 / 15 = 38,53;$$

$$I_{A2} = 578 / 32.724,089 = 0,02;$$

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



- PARAMETRO “ENERGIA”:  
 $I_{E1} = 149.625 / 15 = 9.975,00$ ;  
 $I_{E2} = 149.625 / 32.724,089 = 4,57$ ;  
 $I_{E3} = 96.996 / 52.629 = 1,84$ .

**ANNO 2017**

- PARAMETRO “PRELIEVI IDRICI”:  
 $I_{A1} = 1.693 / 12 = 141,08$ ;  
 $I_{A2} = 1.693 / 32.456,318 = 0,05$ ;
- PARAMETRO “ENERGIA”:  
 $I_{E1} = 129.847 / 12 = 10.820,58$ ;  
 $I_{E2} = 129.847 / 32.456,318 = 4,00$ ;  
 $I_{E3} = 79.052 / 50.795 = 1,56$ .

**ANNO 2016**

- PARAMETRO “PRELIEVI IDRICI”:  
 $I_{A1} = 544 / 16 = 34,00$ ;  
 $I_{A2} = 544 / 22.422,507 = 0,02$ ;
- PARAMETRO “ENERGIA”:  
 $I_{E1} = 128.472 / 16 = 8.029,50$ ;  
 $I_{E2} = 128.472 / 22.422,507 = 5,73$ ;  
 $I_{E3} = 81.037 / 47.435 = 1,71$ .

**ANNO 2015**

- PARAMETRO “PRELIEVI IDRICI”:  
 $I_{A1} = 1.134 / 16 = 70,88$ ;  
 $I_{A2} = 1.134 / 9.756,60 = 0,12$ ;
- PARAMETRO “ENERGIA”:  
 $I_{E1} = 124.145 / 16 = 7.759,06$ ;  
 $I_{E2} = 124.145 / 9.756,60 = 12,72$ ;  
 $I_{E3} = 76.364 / 47.781 = 1,60$ .

**ANNO 2014**

- PARAMETRO “PRELIEVI IDRICI”:  
 $I_{A1} = 1.309 / 16 = 81,81$ ;  
 $I_{A2} = 1.309 / 12.413,66 = 0,11$ ;
- PARAMETRO “ENERGIA”:  
 $I_{E1} = 109.256 / 16 = 6.828,50$ ;  
 $I_{E2} = 109.256 / 12.413,66 = 8,80$ ;  
 $I_{E3} = 66.397 / 42.859 = 1,55$ .

**ANNO 2013**

- PARAMETRO “PRELIEVI IDRICI”:  
 $I_{A1} = 846 / 14 = 60,43$ ;  
 $I_{A2} = 846 / 12.503,71 = 0,07$ ;
- PARAMETRO “ENERGIA”:  
  - $I_{E1} = 108.479 / 14 = 7.748,50$ ;
  - $I_{E2} = 108.479 / 12.503,71 = 8,68$ ;
  - $I_{E3} = 67.122 / 41.357 = 1,62$ .

**ANNO 2012**

- PARAMETRO “PRELIEVI IDRICI”:  
 $I_{A1} = 1.381 / 15 = 92,07$ ;  
 $I_{A2} = 1.381 / 14.512,334 = 0,10$ ;
- PARAMETRO “ENERGIA”:  
  - $I_{E1} = 127.824 / 15 = 8.521,60$ ;
  - $I_{E2} = 127.824 / 14.512,334 = 8,81$ ;
  - $I_{E3} = 81.696 / 46.128 = 1,77$ .

**ANNO 2011**

- PARAMETRO “PRELIEVI IDRICI”:  
 $I_{A1} = 927 / 11 = 84,27$ ;  
 $I_{A2} = 927 / 16.098,543 = 0,06$ ;
- PARAMETRO “ENERGIA”:  
 $I_{E1} = 112.139 / 11 = 10.194,45$ ;  
 $I_{E2} = 112.139 / 16.098,543 = 6,97$ ;  
 $I_{E3} = 90.639 / 21.500 = 4,22$ .

**ANNO 2010**

- PARAMETRO “PRELIEVI IDRICI”:  
 $I_{A1} = 1.070 / 10 = 107,00$ ;  
 $I_{A2} = 1.070 / 20.746,645 = 0,05$ ;
- PARAMETRO “ENERGIA”:  
 $I_{E1} = 107.960 / 10 = 10.796,00$ ;  
 $I_{E2} = 107.960 / 20.746,645 = 5,20$ ;  
 $I_{E3} = \text{vedi precedente nota 3}$ .

Si riporta sotto una tabella comparativa degli indicatori ambientali determinati a partire dall'anno 2010 (il colore verde o rosso della casella, fermo restando il quantitativo di rifiuti trattati nell'anno e la forza lavoro impiegata, indica rispettivamente l'andamento più o meno performante dell'impianto rispetto all'anno precedente con riferimento ai consumi di acqua ed energia elettrica; il colore arancione indica che il valore dell'indicatore non è variato rispetto all'anno precedente e che, quindi, la performance dell'impianto è stata la stessa) e i corrispondenti grafici:

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



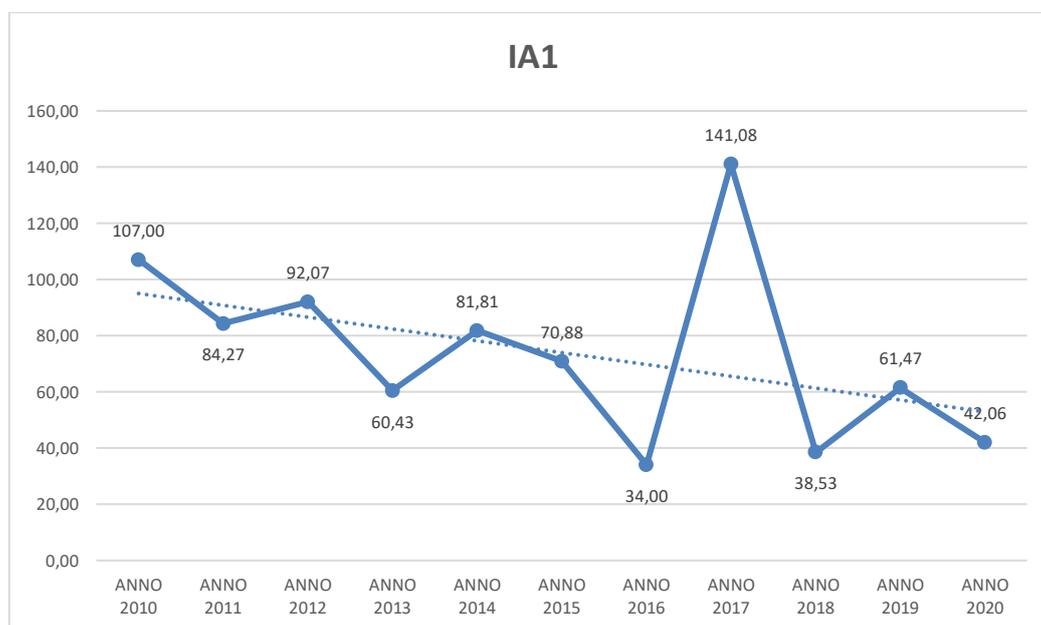
PARAMETRO	INDICATORE AMBIENTALE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
PRELIEVI IDRICI	I <sub>A1</sub>	107,00	84,27	92,07	60,43	81,81	70,88	34,00	141,08	38,53	61,47
	I <sub>A2</sub>	0,05	0,06	0,10	0,07	0,11	0,12	0,02	0,05	0,02	0,04
	I <sub>A3</sub>	///	///	///	///	///	///	///	///	///	0,03
ENERGIA	I <sub>E1</sub>	10.796,00	10.194,45	8.521,60	7.748,50	6.828,50	7.759,06	8.029,50	10.820,58	9.975,00	8.845,12
	I <sub>E2</sub>	5,20	6,97	8,81	8,68	8,80	12,72	5,73	4,00	4,57	5,65
	I <sub>E3</sub>	(*)	4,22	1,77	1,62	1,55	1,60	1,71	1,56	1,84	1,91

(\*) Vedi precedente nota 3.

PARAMETRO	INDICATORE AMBIENTALE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
PRELIEVI IDRICI	I <sub>A1</sub>	42,06	///	///	///	///	///	///	///	///	///
	I <sub>A2</sub>	0,04	///	///	///	///	///	///	///	///	///
	I <sub>A3</sub>	(**)	///	///	///	///	///	///	///	///	///
ENERGIA	I <sub>E1</sub>	13.982,47	///	///	///	///	///	///	///	///	///
	I <sub>E2</sub>	12,43	///	///	///	///	///	///	///	///	///
	I <sub>E3</sub>	2,44	///	///	///	///	///	///	///	///	///

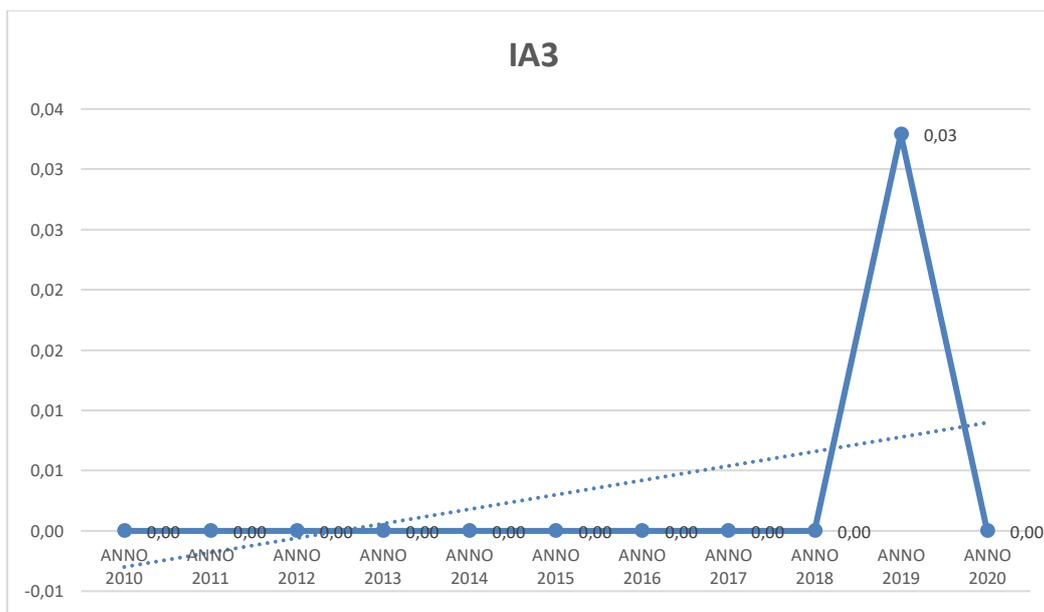
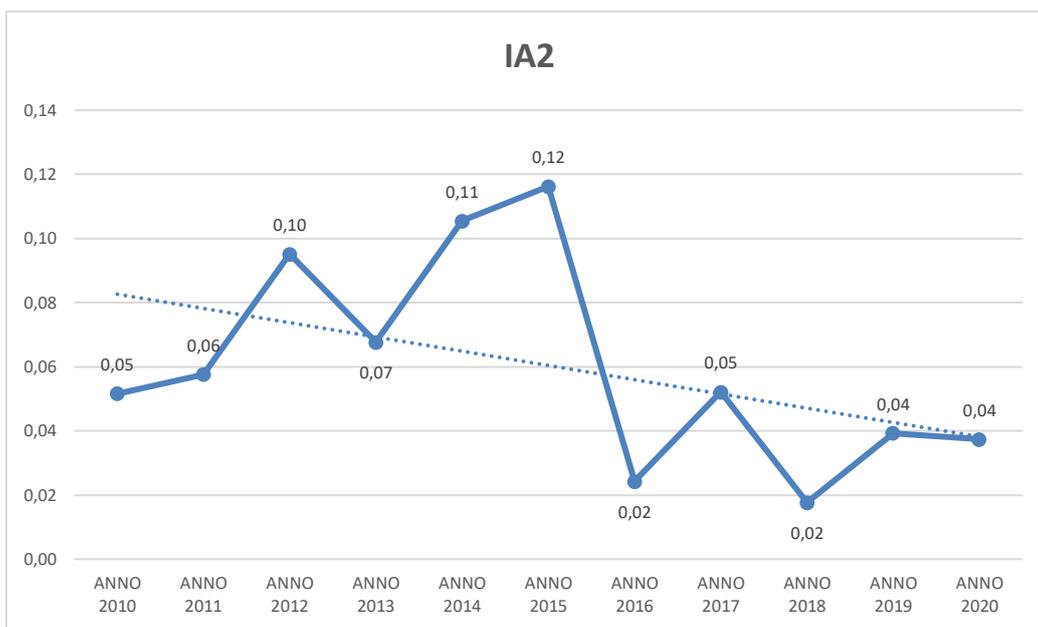
(\*) Vedi precedente nota 3.

(\*\*) Vedi successivo commento relativo all'indicatore I<sub>A3</sub>.



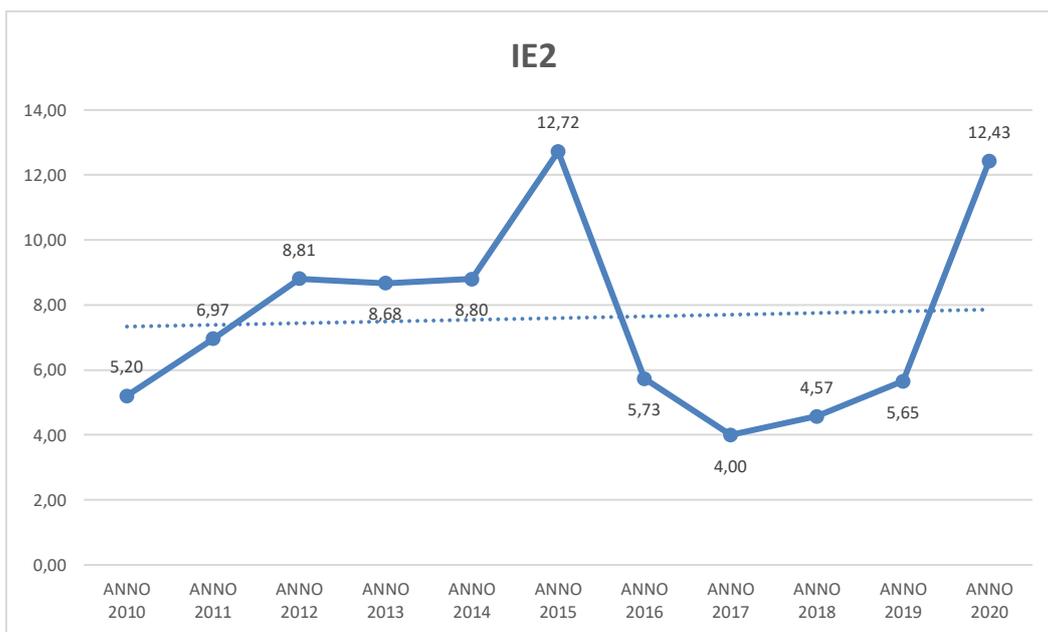
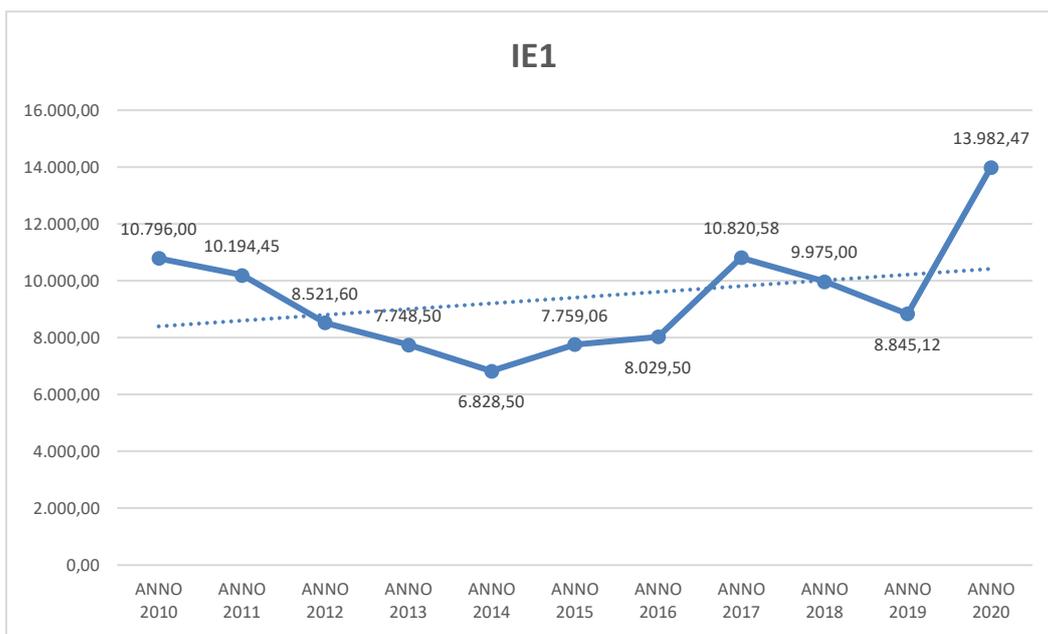
ANNO di riferimento 2020

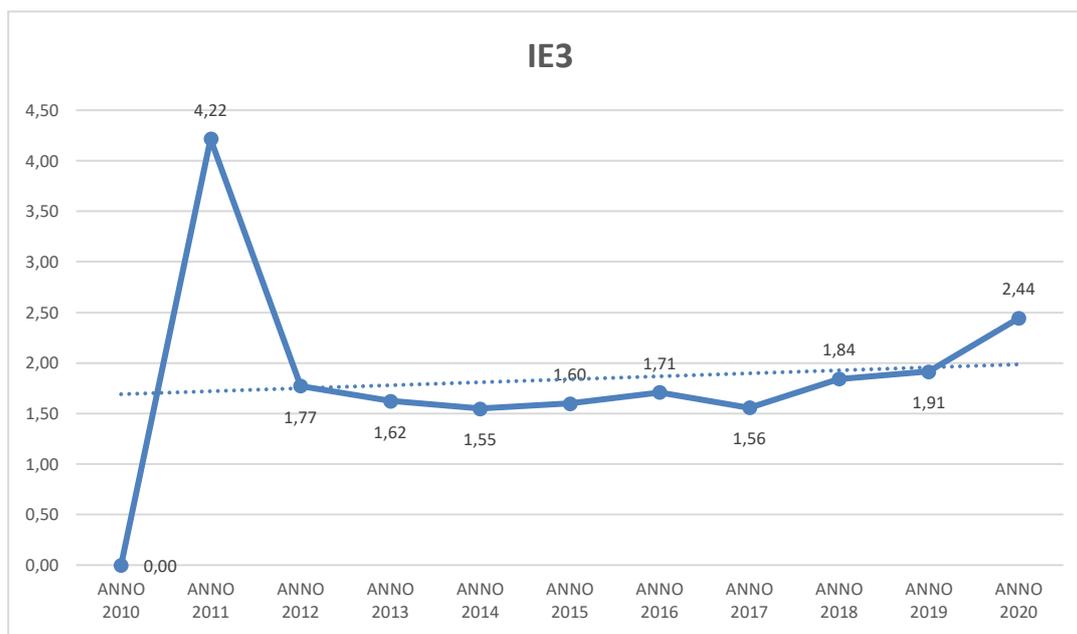
RAPPORTO AIA



ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA





Per quanto riguarda gli indicatori  $I_{A1}$ ,  $I_{A2}$  e  $I_{A3}$  relativi al parametro “Prelievi idrici”, la linea di tendenza lineare evidenziata in ciascun grafico conferma l’andamento performante dell’impianto negli anni di riferimento.

Lo stesso non si può dire per gli indicatori  $I_{E1}$ ,  $I_{E2}$  e  $I_{E3}$  relativi al parametro “Energia” che evidenziano una performance dell’impianto alquanto inferiore rispetto all’anno precedente.

Di seguito si riporta un commento ai dati presentati delle prestazioni ambientali dell’installazione:

- gli indicatori  $I_{A1}$ ,  $I_{A2}$  e  $I_{A3}$  confermano la performance positiva dell’impianto, considerato anche la diminuzione significativa del quantitativo di rifiuti trattati rispetto all’anno precedente che è da attribuire principalmente sia all’emergenza sanitaria da COVID-19, tuttora in corso, che alle attività di cantiere conclusesi verso fine anno 2020;
- in particolare l’indicatore  $I_{A3}$ , in ottemperanza all’obbligo disposto dall’articolo 2, comma 2, del Regolamento della Regione Puglia n°26 del 09/12/2013, mostra come è stato massimizzato il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, industriali ed altri usi consentiti dalla legge. Difatti, come si evince molto chiaramente anche dalla precedente tabella a pag. 25 di 53, che riporta i volumi di acque meteoriche riutilizzate per altri usi consentiti dall’AIA (ad esempio uso irriguo), tutto il quantitativo di acque meteoriche accumulato è stato totalmente riutilizzato anziché scaricato tutto o in parte in subirrigazione;
- gli indicatori  $I_{E1}$ ,  $I_{E2}$  e  $I_{E3}$  sono aumentati rispetto all’anno precedente, evidenziando quindi una performance negativa dell’impianto, in quanto è aumentato significativamente il consumo di energia elettrica che è da attribuire principalmente sia alle attività di cantiere conclusesi come già detto verso fine anno 2020 che alle attrezzature e macchinari dell’officina e del laboratorio e al nuovo impianto di trattamento aria indubbiamente energivori. Si precisa che l’impianto di trattamento aria, messo in esercizio il 20/03/2020, deve essere mantenuto costantemente in funzione indipendentemente dal quantitativo di rifiuti trattati ovvero dei rifiuti conferiti in impianto durante l’anno di riferimento.

ANNO di riferimento 2020

RAPPORTO AIA



---

Pertanto, la performance negativa di tali indicatori è evidentemente dipendente da un aumento delle utenze elettriche a servizio dell'intera attività aziendale.

---

## 9. Ispezioni ambientali da parte dell'Autorità Competente

Nell'anno 2020 l'impianto in questione non è stato oggetto di ispezioni ambientali da parte dell'Autorità Competente (Provincia di Brindisi) e/o di altri Enti competenti.

## 10. Conclusioni

Per quanto innanzi esposto si conclude che nell'anno 2020 la ECO.IMPRESA S.r.l. ha gestito l'Impianto IPPC di che trattasi secondo le disposizioni riportate nel provvedimento autorizzatorio di AIA e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, fermo restando che in impianto vengono attuate le MTD, i risultati del monitoraggio evidenziano in generale il mantenimento nel tempo dell'elevate prestazioni ambientali dell'installazione ovvero la riduzione e l'ottimizzazione delle materie prime, in particolare acqua ed energia elettrica, attraverso forme di riutilizzo, l'utilizzo di fonti alternative e/o la messa in atto di opportuni accorgimenti gestionali ed organizzativi.

Per quanto concerne le attività di miscelazione e inertizzazione si precisa che nell'anno 2020 NON si sono incontrate criticità e i risultati ottenuti hanno confermato quelli attesi, anche in termini di prestazioni ambientali in base alla destinazione finale dei rifiuti trattati.

Si allega inoltre al presente documento il Certificato n°50 100 9410 – Rev. 004, emesso in data 02/05/2018 e valido dall'08/05/2018 sino al 07/05/2021, che attesta la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 del sistema di gestione ambientale della ECO.IMPRESA S.r.l.

Ostuni, il 19 aprile 2021

**Il Consigliere Delegato e  
Direttore Tecnico**

Dott. Chim. Massimo SOLITO

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**Il Tecnico Incaricato e  
Referente IPPC**

Dott. Ing. Domenico SPECIALE

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

## 11. Allegati

- 1) Rapporto di Prova n°27.28\_20 emend. 2 del 14/04/2021 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 2) Rapporto di Prova n°17.24\_20 del 28/02/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 3) Rapporto di Prova n°28.28\_20 del 21/02/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 4) Rapporto di Prova n°29.28\_20 del 21/02/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 5) Rapporto di Prova n°23.84\_20 emend. 1 del 10/07/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 6) Rapporto di Prova n°3.93\_20 emend. 1 del 10/07/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 7) Rapporto di Prova n°8.97\_20 emend. 1 del 10/07/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 8) Rapporto di Prova n°22.84\_20 del 21/05/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 9) Rapporto di Prova n°2.93\_20 del 21/05/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 10) Rapporto di Prova n°3.97\_20 del 21/05/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 11) Rapporto di Prova n°61.204\_20 emend. 1 del 21/09/2020 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 12) Rapporto di Prova n°27.269\_20 emend. 1 del 14/04/2021 (a cura di S.C.A. Servizi Chimici Ambientali S.r.l.);
- 13) Dichiarazione di fine compilazione CET 2021 (ANNO 2020) e la relativa nota di trasmissione con le attestazioni di avvenuta consegna;
- 14) Rapporto di Prova n°EV-20-015710-116523 del 27/07/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.);
- 15) Rapporto di Prova n°EV-20-006694-048736 del 18/05/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.);
- 16) Rapporto di Prova n° EV-20-023931-182375 Rev. 1 del 23/11/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.);
- 17) Rapporto di Prova n°EV-20-011120-081793 del 27/05/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.);
- 18) Rapporto di Prova n°EV-20-022130-167725 Rev. 1 del 06/10/2020 (a cura di LabAnalysis S.r.l.);
- 19) Relazione Fonometrica Ed. 13, Rev. 00, del 19/05/2020;
- 20) Relazione Fonometrica Ed. 14, Rev. 00, del 01/03/2021;
- 21) Registro di carico e scarico rifiuti (ANNO 2020);
- 22) File del M.U.D. (ANNO 2020);
- 23) Dichiarazione PRTR 2021 (ANNO 2020) e la relativa nota di trasmissione con le attestazioni di avvenuta consegna;
- 24) Registro delle attività (ANNO 2020);
- 25) Certificato n°50 100 9410 – Rev. 004 del 02/05/2018 (UNI EN ISO 14001:2015).